



UNIONE COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027/2029

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL DUP

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- 1) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- 2) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- ✓ il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- ✓ i portatori di interesse di riferimento;
- ✓ le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- ✓ le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

La principale innovazione programmatica introdotta dal D.Lgs. 118/11 è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (DUP).

Scopo principale di questo documento è quello di riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio e del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP :

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- deve essere, di norma, presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio, salvo proroghe ministeriali.

SOMMARIO

PREMESSA.....	6
<i>ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....</i>	<i>7</i>
1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE.....	7
1.1 - SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO.....	7
1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO.....	9
1.3 - GLI INDIRIZZI STRATEGICI.....	10
2 - LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO.....	14
2.1 - SITUAZIONE ANAGRAFICA.....	18
2.4 -LE STRUTTURE.....	21
3 - INDICATORI ECONOMICI.....	22
3.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA.....	22
3.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE.....	23
3.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO.....	23
3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE.....	24
3.5 - COSTO DEL PERSONALE.....	24
4 - CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.....	26
<i>ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....</i>	<i>27</i>
5- SERVIZI IN APPALTO.....	27
6 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	28
7 - OPERE PUBBLICHE.....	29
7.1 - INVESTIMENTI PROGRAMMATI.....	29
7.2 - INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI.....	29
7.3- INVESTIMENTI RELATIVI AL PNRR.....	29
8 - GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	31
9 - ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE.....	34
10 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	36
12 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO.....	37
12.1 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE.....	37
12.2 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE.....	37
13 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA.....	38
13.1 - EQUILIBRI DI BILANCIO.....	38
13. 2 - PREVISIONE DI CASSA.....	40
14 - RISORSE UMANE.....	41
<i>INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI.....</i>	<i>45</i>
LA SEZIONE OPERATIVA.....	56
<i>PARTE PRIMA.....</i>	<i>57</i>
1 - DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	57
3 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI.....	58
5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO.....	59
6 - RELAZIONE DEI PROGRAMMI.....	60
7 - IMPEGNI PLURIENNALI.....	108
<i>PARTE SECONDA.....</i>	<i>109</i>
8 - OPERE PUBBLICHE.....	109
9 - PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	110
10 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	111



**UNIONE COMUNI DI MONCALIERI,
TROFARELLO, LA LOGGIA
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2027/2029
SEZIONE STRATEGICA**

PREMESSA

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Unione dei Comuni di Moncalieri Trofarello e La Loggia per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali

Nello specifico le linee programmatiche, da realizzare nel quadriennio, sono orientate a dare attuazione ai principi stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e alla legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004 n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" nella realizzazione di quanto definito dai piani degli interventi e dei servizi sociali, definiti dal Ministero e le ulteriori riferimenti regionali in materia sociale, socio-assistenziale e socio-sanitaria.

È di particolare interesse ai fini programmatori quanto previsto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, adottato col Decreto del 2 aprile 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, unitamente alle linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei LEPS (Decreto Intraministeriale 24 giugno 2025) indica i riferimenti per il consolidamento e miglior definizione dell'ambito territoriale sociale, di un sistema di tutela dei diritti della popolazione insediata, nella logica dei Livelli Essenziali di prestazione; considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi, già sviluppata negli anni precedenti.

Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali è infatti uno strumento di programmazione nazionale che definisce le priorità, gli indirizzi e le modalità di utilizzo delle risorse per garantire servizi sociali uniformi e di qualità su tutto il territorio italiano.

Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l'impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

1.1 - SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO

(fonte D.E.F. 2026 Min. Economia e Finanze)

Il Documento di economia e finanza aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2026-2029. Le previsioni del Conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico, dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate da sovvenzioni a fondo perduto e prestiti nell'ambito del PNRR, e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino al 3 aprile 2026.

Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2026 è previsto al 2,9 per cento. Nel 2027 e nel 2028, in linea con il profilo programmatico della NTI, l'indebitamento è stimato in progressiva riduzione, attestandosi al 2,8 per cento nel 2027 e al 2,5 per cento nel 2028. Anche per il 2029 è previsto un ulteriore consolidamento dell'indebitamento che si ridurrebbe al 2,1 per cento.

Ai fini delle previsioni tendenziali il documento integra queste stime con gli effetti finanziari derivanti dalla probabile proroga di misure in scadenza. L'obiettivo è offrire una stima preliminare più aderente alla realtà della gestione politica futura.

A differenza del passato, dal 2025 alcuni interventi prioritari sono stati finanziati in modo permanente (o per l'intero arco del Piano Strutturale di Bilancio - PSBMT). Tra questi rientrano:

- I rinnovi dei contratti del pubblico impiego.
- Il finanziamento delle missioni internazionali.

L'inclusione di queste misure comporta un lieve peggioramento dei conti pubblici rispetto alla legislazione vigente:

- **Indebitamento netto (Deficit):** Si stima un aumento dello **0,1%** annuo nel 2027 (2,9% del PIL) e nel 2028 (2,6% del PIL), mentre resterebbe stabile al 2,1% nel 2029.
- **Spesa netta:** Il tasso di crescita salirebbe al **2,5%** nel 2027, per poi stabilizzarsi o ridursi leggermente negli anni successivi (fino all'1,4% nel 2029).

CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO – previsioni tendenziali

Le previsioni di cassa del settore pubblico sono state elaborate sulla base del quadro macroeconomico, degli effetti della legge di bilancio 2026-2028, dei provvedimenti approvati fino al 3 aprile 2026, nonché di ogni valutazione derivante dall'attività di monitoraggio sull'andamento degli incassi e dei pagamenti.

Per il 2026, si prevede un saldo del settore pubblico pari a -130.632 milioni (-5,6% del PIL), in peggioramento di 9.315 milioni rispetto al risultato del 2025 (-121.317 milioni, -5,4% del PIL). Nel 2027 si prevede un miglioramento del saldo rispetto all'anno precedente di 22.045 milioni (-108.587 milioni, -4,6% del PIL), miglioramento che continuerà fino al 2029 (-46.433 milioni, -1,9% del PIL).

Il peggioramento del saldo previsto tra il 2025 e il 2026 è riconducibile alla diminuzione degli incassi finali (-11.037 milioni) più consistente di quella dei pagamenti finali (-1.722 milioni); invece, nel 2027, il miglioramento rispetto all'anno precedente sconta l'effetto positivo dell'aumento degli incassi finali (+14.180 milioni) e della riduzione dei pagamenti finali (-7.865 milioni).

Negli anni successivi, continua l'andamento positivo degli incassi finali, mentre i pagamenti finali sono previsti in crescita nell'ultimo anno del periodo di previsione.

Il saldo primario è previsto migliorare progressivamente negli anni, portandosi in avanzo nel 2028.

Aumentano gli incassi correnti su tutto l'arco previsivo mentre gli incassi in conto capitale, che seguono l'andamento degli accrediti dall'Unione europea in attuazione del programma Next Generation EU, registrano una flessione nel 2027.

Gli incassi tributari sono previsti in aumento al +2,2 per cento nel 2026 e fino al +3,0 per cento nel 2029. La dinamica è coerente con l'aggiornamento del quadro macroeconomico e sconta gli effetti degli interventi fiscali adottati con la manovra di bilancio e con i provvedimenti normativi dei primi mesi dell'anno.

Gli incassi contributivi presentano un andamento in crescita per effetto sia della dinamica dell'occupazione e delle retribuzioni, sia delle ipotesi relative al rinnovo dei contratti del pubblico impiego per i trienni 2022-2024 e 2025-2027, nonché delle misure previste dalla legislazione vigente.

I pagamenti correnti sono previsti in crescita mentre quelli in conto capitale, in aumento nel 2026, si riducono negli anni successivi per il minore impatto dei progetti PNRR, nonché per il minor utilizzo dei bonus edilizi e dei crediti maturati per "transizione 4.0".

È attesa una sostenuta crescita nel 2026 della spesa di personale per effetto delle misure previste sul pubblico impiego introdotte dalla legge di bilancio 2025.

In particolare, la previsione incorpora l'ipotesi che nel 2026 vengano siglati i contratti relativi al triennio 2022-2024 del personale appartenente al comparto delle funzioni locali, del personale dirigenziale della sanità e dell'istruzione e ricerca. Inoltre, si registreranno gli effetti della sottoscrizione dei contratti del personale non dirigenziale del comparto istruzione e ricerca avvenuta il 23 dicembre 2025. Infine, si prevede la sigla nel 2026 dei contratti relativi al triennio 2025-2027 per il personale dirigenziale e non, nonché del personale in regime di diritto pubblico, tenuto conto che le rispettive risorse sono già state stanziare dalla legge n. 207 del 2024.

All'aumento dei trasferimenti correnti alle famiglie su tutto l'arco previsivo concorrono le prestazioni erogate dagli enti di previdenza, il cui andamento riflette le misure introdotte dalla legge di bilancio 2026, gli interventi già previsti a legislazione vigente, nonché la rivalutazione annuale ai prezzi delle prestazioni.

La spesa per interessi passivi netti è stimata in aumento nel 2026 e, anche se in misura inferiore, negli anni successivi.

Per quanto riguarda i pagamenti in conto capitale, la spesa per investimenti fissi lordi è attesa in crescita nel 2026 e in calo dal 2027, sostanzialmente per il minore impatto dei progetti PNRR. L'andamento delle previsioni dei trasferimenti in conto capitale alle famiglie e alle imprese, in crescita nel 2026, si stima in riduzione dal 2027, con una dinamica coerente con il profilo temporale di utilizzo dei bonus edilizi e dei crediti maturati per "transizione 4.0".

La tendenza delle operazioni di natura finanziaria non considera l'aumento e la riduzione degli attivi finanziari legati alle operazioni di pronti contro termine (REPO-Repurchase Agreement Operation), per la gestione delle disponibilità liquide del Ministero dell'economia e delle finanze, che sostanzialmente si compensano a fine anno.

Il 2026 è caratterizzato da una crescita dell'onere per interessi da swap rispetto al 2025 seguito, nel biennio successivo, da un'inversione di tendenza. Nel 2026 infatti si prevede una spesa netta per derivati di circa 1 miliardo che si dimezzerà nel 2027 per poi ridursi ulteriormente nel 2028 e nel 2029, portandosi rispettivamente ad un livello di circa 480 milioni e 390 milioni; tale evoluzione è imputabile all'attuale configurazione della curva dei tassi swap in euro che ha subito un forte rialzo, soprattutto nel breve e medio termine, a causa dell'incertezza seguita al nuovo conflitto in medio oriente e al suo impatto sulle aspettative di inflazione.

Per quanto attiene ai flussi finanziari da derivati aventi natura diversa da interesse - relativa a premi per opzioni - per il futuro non si profilano esborsi in considerazione del fatto che il portafoglio derivati attuale non include da molto tempo questi strumenti finanziari.

Infine, le stime di cassa relative a strumenti finanziari derivati includono il flusso atteso dei margini di garanzia scambiati con le controparti nell'ambito della gestione del collateral (ai sensi del decreto ministeriale n. 103382 del 20dicembre2017). A fronte di questa operatività, per il 2026 è prevista un'entrata complessiva netta di cassa pari a circa 1.785 milioni; per quanto riguarda il successivo triennio (2027-2029), si prevedono ancora entrate complessive nette di cassa ma più contenute, rispettivamente pari a circa 415, 125 e 670 milioni nel 2027, 2028 e 2029.

La spesa per interessi sui margini di garanzia che si prevede di dover versare durante il periodo 2026-2029 è stata stimata in base all'andamento atteso del tasso €STR. Per il 2026 si stima un'uscita complessiva netta pari a circa 46,5 milioni per cassa e a circa 52,3 milioni per competenza economica (criterio SEC2010).

Per il 2027 si prevede un'uscita complessiva netta pari a circa 84,4 milioni per cassa e a circa 85,5 per competenza economica; nel 2028 si prevede un'uscita complessiva netta pari a circa 94 milioni per cassa e a circa 94,3 milioni per competenza; nel 2029 si prevede un'uscita complessiva netta pari a circa 104 milioni per cassa e 105,9 milioni per competenza.

1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

La regola dell'equilibrio di bilancio per gli enti pubblici è in una fase di profonda trasformazione. Se fino a pochi anni fa il focus era quasi esclusivamente sul rispetto di saldi numerici (come il vecchio Patto di Stabilità), oggi il concetto si è evoluto verso un **equilibrio dinamico** e, soprattutto, verso la **trasparenza dei flussi di cassa** e la **competenza economica (Accrual)**.

Ecco i punti chiave alla luce degli ultimi aggiornamenti (Legge di Bilancio 2026 e riforme PNRR):

1. La Nuova Definizione di Equilibrio (Ex "Pareggio")

L'equilibrio non è più un semplice "zero" a fine anno. Secondo il **D.Lgs. 118/2011** (aggiornato dai decreti correttivi del 2024 e 2026), un bilancio è in equilibrio quando:

- **Equilibrio di Competenza:** Le entrate accertate sono sufficienti a coprire le spese impegnate, includendo il fondo pluriennale vincolato (FPV) e il recupero del disavanzo.
- **Invarianza delle "Politiche Invariate":** Le stime ora devono includere non solo le leggi vigenti, ma anche gli effetti finanziari delle misure che per prassi vengono rinnovate (es. contratti del pubblico impiego), per evitare buchi di bilancio occulti negli anni futuri.

2. La Centralità della Cassa

Uno dei cambiamenti più significativi introdotti dal **Decreto Ministeriale del 16 marzo 2026** riguarda l'attendibilità delle previsioni di cassa.

- **Obbligo di analisi reale:** Non è più ammesso calcolare la cassa come semplice somma di "residui + competenza".
- **Prevenzione dei debiti:** Gli enti devono dimostrare di avere la liquidità effettiva per onorare i pagamenti, riducendo i tempi di attesa per le imprese (in linea con le direttive UE).

3. I saldi da monitorare

- **Equilibrio Corrente** Entrate correnti vs Spese correnti: L'ente deve coprire il funzionamento ordinario senza fare debiti.
- **Equilibrio di Cassa** Fondo cassa finale: Non deve mai essere negativo; indice di solvibilità immediata.
- **Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)** Risorse già stanziare per investimenti futuri: Garantisce che le opere pubbliche abbiano copertura certa nel tempo.

1.3 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI

La situazione sociale del territorio dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia appare complessa per opportunità e vincoli, in considerazione delle storie identitarie dei singoli Comuni, dell'estensione territoriale e della densità di popolazione; è necessario anche avere presente il momento storico, caratterizzato da una realtà sociale in costante movimento ed evoluzione, dove si presentano nuovi fenomeni che richiedono rinnovate chiavi di lettura.

I problemi relativi alle diverse tipologie di utenza (minori, disabili, adulti e famiglie, anziani) necessitano di una costruzione di servizi capace di affrontare con competenze specialistiche sia le indicazioni normative, sia le nuove connotazioni sociali. Questi problemi rappresentano, per complessità e per numero, una sfida da affrontare con servizi flessibili ma anche chiari, con la capacità di sostenere finanziariamente ed economicamente soluzioni collaudate e innovative.

Per questo motivo è necessario rafforzare i meccanismi di collaborazione tra le istituzioni locali, focalizzandosi sugli snodi di raccordo e di interazione, in una logica di appropriatezza, tempestività, uniformità, omogeneità, efficienza ed efficacia.

Pensare alla popolazione svantaggiata o fragile non significa avere in mente solo le diverse tipologie di utenze, ma anche le dimensioni trasversali quali le povertà (sociali, economiche, educative, sanitarie, culturali) che costituiscono un terreno di domanda e di risposta da affrontare, con la necessità di strutturare modelli di intervento innovativi e sostenibili, capaci di agire su meccanismi di *empowerment*.

Stiamo assistendo infatti a un allargamento delle disuguaglianze e alla creazione di nuove povertà, in quanto la percezione di legami solidali fragili ha indebolito il tessuto socio-economico, mettendo in affanno gruppi sociali un tempo non considerati dai servizi sociali.

È necessaria quindi una rinnovata comprensione del sistema sociale, a cui è urgente trovare risposte adeguate a un benessere frutto di meccanismi inclusivi. Dalle analisi dei dati emerge che, negli ultimi anni, sono aumentate sia le prese in carico sia gli accessi al segretariato sociale, in modo differente per tipologie di utenza. Le prese in carico sono aumentate per minori disabili, adulti e anziani non autosufficienti; il segretariato sociale ha visto un forte incremento delle richieste di anziani autosufficienti ed è aumentato il numero, seppur in modo più contenuto, per nuclei familiari, minori e adulti disabili. I dati più significativi si riferiscono alla spesa sostenuta per il sostegno all'abitazione e all'incremento dei costi per le persone con disabilità, tema di fondamentale rilevanza per la nostra comunità locale.

La promozione di un sistema di servizi sociali, come strumento fondamentale di resilienza e di solidarietà delle comunità, ha indotto il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fin dal 2021 ad attivare programmazioni modulari con l'obiettivo di stabilizzare fondi, ordinando le diverse risorse riferite ai piani e ai fondi collegati (Fondo Povertà, Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo per le Non Autosufficienze). Tali risorse necessitano di un ripensamento nei meccanismi di funzionamento del servizio sociale, sia per avere la capacità di programmare nell'alveo delle indicazioni ministeriali e regionali — mantenendo ferma l'attenzione sulle peculiarità del territorio di Moncalieri, Trofarello e La Loggia —, sia per l'importante impegno negli aspetti gestionali e di rendicontazione.

In questi anni, l'Unione dei Comuni ha dovuto programmare anche alla luce di finanziamenti strutturali (sia di competenza che di cassa) che giungono con notevole ritardo rispetto alla tempistica di programmazione. Questa situazione nell'ultimo periodo è notevolmente peggiorata, creando criticità nella gestione finanziaria dell'Ente, anche per la tempistica dei trasferimenti delle risorse (come il Fondo Non Autosufficienze) necessarie alla piena realizzazione dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), con particolare riferimento ai sistemi di sostegno domiciliare per le persone non autosufficienti.

Relativamente al contrasto delle povertà, l'Unione dei Comuni continua a utilizzare nelle proprie politiche il Fondo Povertà per sostenere i progetti collegati all'Assegno di Inclusione e alle misure di supporto attivo, rappresentando una risorsa fondamentale per l'inclusione sociale e lavorativa nel nostro territorio. Risorse che, tuttavia, non sono sempre sufficienti a garantire una risposta adeguata, soprattutto con riferimento al problema abitativo, che sta assumendo dimensioni sempre più rilevanti.

L'Unione dei Comuni, in qualità di ATS (ambito sociale territoriale) istituito dalla Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla norma, è lo spazio di realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali. L'ambito è inoltre coincidente con il Distretto Sanitario e con il territorio di competenza del Centro per l'Impiego, oltre ad avere una dimensione tale da garantire la programmazione di servizi prossimi ai cittadini.

In quando ATS, l'Unione dei Comuni è l'ambito di realizzazione dei Livelli essenziali di prestazioni sociali (Leps), che si sono definiti in questi ultimi anni come riportato nella tabella, con i relativi finanziamenti:

a) LEPS	Norma di riferimento	Atto di programmazione di riferimento	Fonti di finanziamento *
Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	Dpcm 5 dicembre 2013, n. 159		
Servizio sociale professionale	Legge di bilancio 178/2020, art. 1, commi 797 -802	Piano nazionale interventi e servizi sociali	Fondo povertà
Pronto intervento sociale	Legge 234/2021, art. 1, comma 170	Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà, PN INCLUSIONE,
Percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa e sostegni in esso previsti	D.L. 48/2023, art. 6, comma 8	Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo Povertà, FNPS, PN INCLUSIONE Piano operativo Complementare (POC)
Supervisione del personale dei servizi sociali	Legge 234/2021, comma 170	Piano nazionale interventi e servizi sociali	PNRR, FNPS
Servizi sociali per le dimissioni protette	Legge 234/2021, comma 170	Piano sociale nazionale e Piano per le non autosufficienze	PNRR, FNPS, PN INCLUSIONE
Prevenzione dell'allontanamento familiare	Legge 234/2021, comma 170	Piano nazionale interventi e servizi sociali	PNRR, FNPS
Servizi per la residenza fittizia	La definizione di livello essenziale è riportata nelle schede allegate al piano lotta alla povertà che cita come norma di riferimento la Legge n.1228/1954 art. 2 e il Dpr 223/1989	Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà; PN INCLUSIONE

Offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e province autonome	D.Lgs. 147/2017 art. 23 comma 54	Piano sociale nazionale punto 1.6 “la governance di sistema e il ruolo degli Ambiti	FNPS
Incremento sostegno domiciliare	Legge 234/2021, comma 162 lett. a) (Legge di bilancio 2022)	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA
Servizi di sollievo alle famiglie	Legge 234/2021, comma 162 lett. b)	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA
Servizi di sostegno	Legge 234/2021, comma 162 lett. c)	Citato nel Piano nazionale interventi e servizi sociali come servizi per la non autosufficienza	FNA
Pua integrati e Uvm: incremento operatori sociali	Legge 234/2021, comma 163 (potenziamento risorse professionali)	Citato nel Piano nazionale interventi e servizi sociali come “servizi per la non autosufficienza”	FNA
Integrazione dell’offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162	L. 234/2021 Comma 164	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA

La complessità e l’interconnessione dei finanziamenti con la realizzazione dei livelli essenziali, avendo sempre un’attenzione alle specificità dei territori, rende strategico rinforzare le capacità gestionali, amministrative e finanziarie del sistema servizi sociali territoriali.

È quindi necessario promuovere e garantire forme di programmazione condivisa, attivando e consolidando processi di co-programmazione e co-progettazione (artt. 55 e 56 del codice del Terzo Settore), che devono integrarsi e allo stesso tempo differenziarsi dai processi di accreditamento e di appalto.

Per queste ragioni nel prossimo triennio sarà strategico:

- Orientare e formare il personale tecnico-amministrativo, adeguato sia quantitativamente che qualitativamente, in modo che sia in grado di svolgere funzioni di programmazione, gestione, erogazione, monitoraggio e valutazione degli utenti e dei servizi;
- Rafforzare il coordinamento tecnico, per evitare sovrapposizioni o mancati interventi e perché sia in grado di programmare, progettare, gestire, monitorare, verificare il sistema dei servizi (dati e controllo di gestione) in modo da garantire l’integrazione con i servizi sanitari, l’istruzione, le politiche abitative, il sistema della giustizia e le forze dell’ordine anche adottando o implementando protocolli operativi;
- Curare e accompagnare processi interni di trasversalità tra uffici tecnico- sociali e amministrativi anche per implementare équipe multidisciplinari su situazione complesse, riprogrammando il servizio sociale alla luce dei LEPS

- Consolidare strumenti di co-programmazione e coprogettazione, rafforzando strumenti di collegamento con le realtà formali e informali del territorio.
- Strutturare e consolidare équipe multidisciplinari trasformando la gestione della complessità da una frammentazione in "silos" a una responsabilità congiunta e integrata

Una particolare riflessione programmatica dovrà essere fatta per la sostenibilità dei progetti PNRR, appena conclusi, in considerazione in particolare a quelli che sono andati a concretizzare la realizzazione di alcuni LEPS.

Per gli anziani

L' Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti comprendono livelli essenziali da finanziare con il fondo non autosufficienza e con accordi con le asl. Sarà anche necessaria una programmazione un potenziamento del lavoro dei PUA al fine di predisporre programmazione differenziate e appropriate

Per le persone con disabilità

L'Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro, rappresenta un'importante sfida da integrare nella riforma delle disabilità in particolare nel progetto di vita previsto dalla D.lgs 62/2024. Per la continuità di tale attività non saranno sufficienti i fondi relativi alla vita indipendente, ma saranno necessari modifiche sostanziali nelle prassi e nei bilanci sia dei servizi sociali che dei servizi sanitari

Per le persone in grave marginalità

L'Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1-Povertà estrema - Housing first come l'Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2-Povertà estrema – Stazioni di posta. La continuità di tali attività a oggi è in parte sostenuta dal progetto Integra del Ministero

Per le famiglie e i minori in situazione di vulnerabilità

L'Investimento 1.1 – Sub-investimento 1.1.1 *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (P.I.P.P.I.)* rappresenta un modello d'intervento fondamentale da strutturare nei servizi territoriali. La continuità di tale attività non potrà prescindere da un consolidamento delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali e da un'integrazione stabile tra servizi sociali, educativi e sanitari nell'ottica della prevenzione del disagio familiare. Da citare il progetto genitorialità positiva che con l'esperienza PIPPI costituiscono sperimentazioni atte a identificare un modello di servizio in grado garantire ai minori e alle loro famiglie quanto definito nelle linee Ministeriali.

Disagio e all'affaticamento degli operatori

L'Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali che il Unione dei Comuni coordina per tutti i consorzi afferenti all'asl to 5, ha costituito l'occasione per sperimentare e raccogliere elementi di sostenibilità e replicabilità a vantaggio di operatori sociali che costituiscano valore pubblico per i territori di cui il Unione dei Comuni si compone. Per la continuità di tale attività occorrerà superare la logica dell'emergenza, stabilizzando la formazione continua e la supervisione professionale tramite risorse ordinarie del Fondo Povertà, del Fondo Nazionale Politiche Sociali e della programmazione dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali).

L'integrazione socio-sanitaria rappresenta un altro livello di trasversalità che dovrà essere curato a livello organizzativo, predisponendo un coordinamento per la gestione delle politiche su disabilità adulti, minori e

anziani non autosufficienti Sarà quindi necessario lavorare in modo sinergico e condiviso con l'asl per armonizzare i LEPS con i lea (di cui al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017) in modo particolare per i PUA.

L'Unione dei Comuni sta rispondendo anche all'aumento di richiesta degli interventi, sia di supporto educativo sia di tutela, che hanno comportato un aumento significativo, soprattutto di adolescenti, nell'inserimento in strutture comunitarie

Sul piano delle risposte ai bisogni dei cittadini e in attuazione dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), il tema del contrasto alle povertà assume un ruolo centrale. L'impennata dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia ha colpito in modo sproporzionato le famiglie a basso reddito, le quali, registrando la quota maggiore di uscite per i beni di prima necessità, dispongono di un margine di risparmio estremamente limitato. In questo contesto, l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia è chiamata a governare una problematica di natura trasversale attraverso un lavoro sinergico e coordinato con le agenzie territoriali preposte al supporto al reddito, alle politiche abitative, al lavoro e alla formazione. Nello specifico, sarà fondamentale accompagnare l'implementazione delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa (L. 85/2023 - ADI e SFL), garantendo la continuità dei sostegni ed evitando situazioni di eccessivo disagio o di vuoto assistenziale per i soggetti più fragili nel passaggio tra una misura e l'altra.

Il compito primario dell'Unione dei Comuni, a fronte delle emergenti criticità socio-economiche, è quello di attivare misure territoriali di contrasto alla povertà in piena armonia e integrazione con la programmazione nazionale. Tali interventi saranno sostenuti sia mediante l'utilizzo del Fondo Povertà, sia attraverso l'impiego di risorse economiche proprie destinate a intercettare le famiglie escluse dagli aiuti statali — con priorità per i nuclei con minori e persone con disabilità — puntando su percorsi di accompagnamento e su progettualità capaci di innescare reali meccanismi di *empowerment*.

A tal fine, si prosegue con l'attività di co-programmazione e co-progettazione ormai strutturata che l'Unione promuove costantemente con le altre istituzioni locali e gli enti del Terzo Settore, rafforzando gli interventi integrati sulle direttrici casa, lavoro, socializzazione, minori e adolescenti.

Le politiche assistenziali affidate all'Unione dei Comuni sono sempre più correlate agli interventi dei Comuni in particolare nel settore della fragilità adulti e nella programmazione delle politiche giovanili e interventi a favore della Terza età

Più in generale appare evidente la necessità di armonizzare le diverse risorse in modo da attivare un sistema coerente capace di superare frammentazioni che creano disorientamento ai cittadini e disagio agli operatori.

La prospettiva che vede impegnata l'Unione dei Comuni è quindi la realizzazione di un servizio sociale capace di integrare e di garantire aiuti differenti, che vanno dalla prevenzione al sostegno e alla tutela in una logica di differenziazione e appropriatezza degli interventi, decodificando i bisogni dei cittadini. Ciò diventa particolarmente necessario, anche perchè nei prossimi anni probabilmente si passerà dai trasferimenti basati su spesa storica a risorse basate sull'individuazione dei fabbisogni standard.

Si tratta anche di vedere come la realizzazione dei livelli essenziali ridisegna l'organizzazione e l'azione del servizio sociale. Per ciò sarà necessaria un'analisi rispetto alle modalità di realizzazione (interazioni che la singola prestazione instaura nel complesso integrato dei servizi sociali) e le modalità di erogazione (come viene fornita la prestazione buono servizio, somministrazione di prestazione...).

2 - LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

Fonte: Bilancio demografico ISTAT (aggiornato ad aprile '26 – popolazione al 1° gennaio 2026)

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del territorio, delle attività e dei residenti e/o di chi interagisce con il territorio stesso.

Il territorio dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia si estende su una superficie complessiva di circa 73 Km², collocata immediatamente a sud/sud-est della città di Torino. L'area si presenta con un'articolata conformazione orografica e territoriale che affianca alla componente pianeggiante e fluviale (con la presenza dell'asta del Po e dei corsi del Chisola e del Sangone) l'area collinare, con una forte interconnessione storica, economica e culturale tra i tre centri.

L'area dell'Unione è caratterizzata da un'importante presenza di insediamenti industriali, artigianali, agricoli e del settore commerciale e terziario, frutto dello sviluppo economico e demografico registrato nella seconda metà del secolo scorso. Il tessuto produttivo locale è stato storicamente legato all'indotto dell'*automotive*, alla meccanica di precisione e alla logistica, subendo negli anni le trasformazioni e i processi di riorganizzazione del comparto industriale torinese. Sebbene l'impatto economico sui settori tradizionali sia stato significativo, il territorio di Moncalieri, Trofarello e La Loggia ha avviato una progressiva ridefinizione della propria vocazione economica: una metamorfosi basata sul rilancio del commercio e dei servizi, sulla valorizzazione dell'eccellenza orticola ed agricola d'ambito (in particolare nell'area della piana agricola di La Loggia e Trofarello), sulla logistica avanzata e sul rafforzamento del polo culturale e turistico legate alla presenza del Castello Reale di Moncalieri e della rete collina-fiume.

Per quanto concerne il tessuto sociale e culturale dell'Ambito, si denota come questo sia dinamico e caratterizzato da un'elevata qualità della vita, capace di bilanciare la dimensione d'eccellenza dei servizi urbani della prima cintura con la tenuta delle identità comunitarie locali. I Comuni dell'Unione hanno saputo evolversi superando la dimensione di "comuni satellite", consolidandosi come centri autonomi dotati di un'offerta culturale vivace, un'alta attrattività residenziale e un welfare locale integrato e sussidiario solido.

Nella parte sottostante è presentata una focalizzazione specifica per ciascun Comune dell'Unione.

Moncalieri

DATO	VALORE
Superficie	47,53 km ²
Densità	1.178 ab./km ²
Popolazione	56.000 abitanti

Situata nella prima cintura immediatamente a sud di Torino, Moncalieri si estende su un territorio geograficamente eterogeneo che combina una vasta area pianeggiante (attraversata dai fiumi Po, Sangone e Chisola) con un'estesa ed elegante zona collinare. Confina direttamente con Torino, Nichelino, Trofarello, La Loggia, Villastellona, Carignano, Pecetto Torinese e Cambiano. Il comune è strutturato in diverse borgate e quartieri storici e funzionali (tra cui Borgo San Pietro, Borgo Mercato, Borgo Navina, Santa Maria, Moriondo, Testona, Revigliasco, Tagliaferro e Nasi).

La città è attraversata da importanti assi viari come corso Trieste e corso Savona, che collegano direttamente la zona sud al centro del capoluogo piemontese. Il vero punto di forza geografico e infrastrutturale è la straordinaria accessibilità: Moncalieri rappresenta lo snodo strategico di interconnessione della rete autostradale sud (A6 Torino-Savona e A21 Torino-Piacenza), servita dalla Tangenziale Sud e dotata di importanti nodi ferroviari (la stazione di Moncalieri e la fermata di Moncalieri Sangone) inseriti nella rete del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM).

Da decenni Moncalieri rappresenta il comune più popoloso dell'intera Città Metropolitana dopo il capoluogo. La città si caratterizza per un contesto socio-economico complesso e articolato: a zone collinari e residenziali ad alto reddito si affiancano quartieri ad alta densità abitativa dove si concentrano maggiori fragilità sociali ed economiche e una considerevole presenza di edilizia residenziale pubblica, in particolare nei quartieri di Borgo San Pietro e Borgo Mercato. Moncalieri ospita inoltre importanti sedi dell'ASL TO5 (con il Presidio Ospedaliero Santa Croce) ed è polo di riferimento per i servizi sovracomunali della zona sud, sia sul piano socio-assistenziale che per lo sviluppo economico, le politiche attive del lavoro e le strategie di coesione territoriali della cintura torinese.

Trofarello

DATO	VALORE
Superficie	12,35 km ²
Densità	854 ab./km ²
Popolazione	10.550 abitanti

Posizionato a sud-est di Torino, il Comune di Trofarello costituisce un'cerniera territoriale tra la piana torinese, la fascia collinare del Chierese e l'accesso verso l'Astigiano. Confina con i Comuni di Moncalieri, Cambiano, Santena e Pecetto Torinese. Il territorio si articola tra la zona pianeggiante — caratterizzata da insediamenti residenziali e produttivi — e la fascia collinare (Borgata Valle e la frazione Rivera).

L'accessibilità e la connettività infrastrutturale costituiscono un elemento cardine per il comune: Trofarello è attraversato dalla ex SS 29 del Colle di Cadibona ed è servito da uno snodo ferroviario di primissimo piano. La stazione di Trofarello è infatti uno dei principali nodi d'interscambio del Servizio Ferroviario Metropolitano (sfm1, sfm6, sfm7), garantendo collegamenti rapidi e frequenti verso Torino, Chieri, Asti e Fossano/Cuneo, oltre a un rapido accesso al sistema autostradale (A21 e Tangenziale Sud).

Dal punto di vista socio-economico, Trofarello combina un'identità storica legata all'agricoltura e alla produzione orticola di qualità con uno sviluppo industriale e artigianale consolidatosi lungo la direttrice verso Cambiano e Moncalieri. Il tessuto sociale presenta un buon livello di coesione, caratterizzato da una diffusa rete associativa e da quartieri residenziali a misura d'uomo, pur non essendo esente dall'invecchiamento progressivo della popolazione e dall'aumento delle richieste di sostegno sociale e di assistenza domiciliare.

La Loggia

DATO	VALORE
Superficie	12,79 km ²
Densità	684 ab./km ²
Popolazione	8.750 abitanti

Ubicato nella pianura a sud del capoluogo, lungo l'asta del torrente Chisola e in prossimità del fiume Po, il Comune di La Loggia confina con Moncalieri, Carignano e Vinovo. Il territorio comunale si sviluppa prevalentemente in area pianeggiante e comprende, oltre al nucleo urbano centrale, diverse frazioni e borgate a vocazione agricola e residenziale (tra cui Tetti Griffa, Tetti Sagrini e Borgata Rosa).

Il territorio è servito dalla Strada Statale 20 del Colle di Tenda ed è collocato nelle immediate vicinanze degli svincoli della Tangenziale Sud di Torino e dell'autostrada A6. Pur non disponendo di una stazione ferroviaria all'interno del proprio perimetro urbano, il comune si avvale della vicinanza con i nodi ferroviari di Moncalieri e Vinovo/Candiolo e delle linee di trasporto pubblico su gomma che lo collegano al resto della cintura metropolitana.

Dal punto di vista socio-economico, La Loggia ha mantenuto una forte vocazione agricola d'eccellenza, affiancandovi nel tempo aree artigianali e un'importante espansione residenziale che ha attirato molti nuclei familiari. Il contesto sociale è caratterizzato da un forte senso di comunità e da una buona tenuta delle reti di solidarietà informale; tuttavia, l'incremento demografico degli ultimi decenni ha generato nuove esigenze in termini di servizi all'infanzia, integrazione scolastica per minori disabili e risposte mirate per le famiglie e gli anziani del territorio.

2.1 - SITUAZIONE ANAGRAFICA

L'analisi della popolazione insediata, sebbene i decenni di maggiore sviluppo e crescita demografica per questi territori siano stati gli anni '70 e '80 — caratterizzati da un rilevante flusso migratorio, dall'espansione urbanistica e dall'industrializzazione legata all'indotto torinese — si concentrerà a partire dagli anni '90, decennio in cui si sono consolidate le prime forme di cooperazione socio-assistenziale sovracomunale fino a giungere all'assetto odierno dell'Unione. Negli anni '90, l'area composta da Moncalieri, Trofarello e La Loggia vive una fase di complessa transizione demografica e produttiva. Il grande centro di Moncalieri deve affrontare i contraccolpi della ristrutturazione e deindustrializzazione dell'indotto *automotive* e meccanico torinese, mentre i centri di Trofarello e La Loggia registrano una costante attrazione residenziale, accogliendo nuclei familiari in uscita dal capoluogo. Il decennio si apre con la recessione del 1992-1993, che vede un'esplosione delle ore di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e il ridimensionamento o chiusura di storiche realtà della componentistica e della carpenteria metallica. Intere porzioni di tessuto produttivo necessitano di riconversione, spingendo le amministrazioni locali a ripensare l'urbanistica in chiave di valorizzazione del terziario, del commercio e dei servizi. Tali criticità stimolano nuove opportunità di cooperazione: per rispondere ai bisogni emergenti e ottimizzare le risorse, i Comuni potenziano politiche e strategie sovra-comunali. In questo decennio si consolidano dinamiche che impronteranno il tessuto sociale dei decenni successivi: l'arrivo dei primi flussi migratori significativi dall'estero (specialmente dall'Est Europa e dal Nord Africa), la nascita di nuove sacche di fragilità economica e una prima stabilizzazione della popolazione accompagnata dall'inizio dell'invecchiamento demografico per il calo della natalità.

Nel primo decennio degli anni 2000 i Comuni dell'Ambito registrano un nuovo slancio demografico, guidato sia dai ricongiungimenti familiari della popolazione immigrata sia dal proseguire del fenomeno di "deconcentrazione urbana" da Torino verso la prima e seconda cintura sud. Sul piano economico, la progressiva riconversione verso il terziario, la logistica e il commercio viene tuttavia frenata dalla grande crisi finanziaria globale del 2008, che innesca una nuova fase di sofferenza occupazionale per il settore manifatturiero ed edilizio locale.

In ambito infrastrutturale e di sviluppo, il decennio vede il rafforzamento dei collegamenti ferroviari della direttrice sud (Servizio Ferroviario Metropolitano), il consolidamento del nodo logistico-commerciale di Moncalieri-Trofarello e la valorizzazione delle vocazioni locali (dalla produzione orticola d'eccellenza alla promozione turistico-culturale della rete collina-fiume). Sul fronte dei servizi socio-assistenziali, il territorio attua le linee della Legge Quadro 328/2000 attraverso lo strumento del Piano di Zona, promuovendo la programmazione integrata tra Comuni, Azienda Sanitaria Locale (ASL TO5) e Terzo Settore per costruire reti di welfare su misura. Il decennio 2010-2019 rappresenta per Moncalieri, Trofarello e La Loggia la fase della resilienza, del riassetto demografico e della rigenerazione urbana. Dopo aver assorbito gli impatti della crisi del 2008, il territorio accelera la transizione verso un'economia fondata sui servizi avanzati, la logistica, la sanità di prossimità, l'agroalimentare di qualità e la sostenibilità ambientale.

A livello demografico si accentua il progressivo invecchiamento della popolazione e cambiano i bisogni della comunità: cresce la richiesta di servizi per la non autosufficienza, aumenta la pressione sui caregiver familiari e si evidenzia una maggiore frammentazione dei nuclei familiari (con l'aumento di anziani soli). In risposta a questi scenari, sul territorio dell'Ambito prendono avvio sperimentazioni di welfare di comunità, di co-housing sociale e di progetti integrati per la domiciliarità e il contrasto alle nuove povertà. Il periodo compreso tra il 2020 e il 2025 rappresenta per i Comuni dell'Ambito un quinquennio di discontinuità storica, in primo luogo a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, che ha accelerato trasformazioni economiche e sociali profonde. L'emergenza e le sue conseguenze economico-sociali hanno evidenziato nuove forme di fragilità che colpiscono famiglie con minori, giovani ed esodati, oltre alla popolazione anziana isolata.

La diffusione del lavoro agile e le nuove modalità di fruizione dei servizi hanno ridefinito le dinamiche di mobilità verso Torino e inciso sulla rete del commercio di vicinato. Per rispondere alle nuove esigenze, le Amministrazioni hanno accelerato sulla transizione digitale e sulla rigenerazione urbana sostenuta dalle risorse del PNRR. L'Unione dei Comuni si è progressivamente affermata come nodo centrale per la governance delle politiche sociali territoriali, affrontando in modo coordinato la crescita della c.d. "fascia grigia" di popolazione a rischio povertà.

In questo contesto, la casa e la tenuta economica dei nuclei familiari sono diventati ambiti prioritari di intervento, affrontati tramite un coordinamento sovracomunale.

Quadro della popolazione residente al 1° gennaio 2026 (Fonte: dati ISTAT)

ABITANTI	0-14 ANNI	15-64 ANNI	65+ ANNI	TOTALE	ETÀ MEDIA
Moncalieri	6.210	34.370	14.859	55.439	48,2
Trofarello	1.220	6.510	2.850	10.580	47,8
La Loggia	1.110	5.590	2.020	8.720	45,9

Da una analisi sull'età della popolazione residente, emerge un generale e costante aumento dell'età media della popolazione nei tre Comuni dell'Unione.

Indici di riferimento demografico 2025 (Fonte: www.tuttitalia.it / rielaborazioni ISTAT)

INDICI	MONCALIERI	TROFARELLO	LA LOGGIA
Vecchiaia (1)	239,3	233,6	182,0
Dipendenza (2)	61,3	62,5	56,0
Ricambio (3)	154,8	151,2	132,4
Struttura popolazione in età lavorativa (4)	148,2	146,5	138,1

(1) Indice di Vecchiaia: Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione (rapporto % tra popolazione di 65 anni e oltre e popolazione 0-14 anni).

(2) Indice di Dipendenza: Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni).

(3) Indice di Ricambio della popolazione attiva: Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per uscire dal mercato del lavoro (55-64 anni) e quella che sta per entrarvi (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è contenuto.

(4) **Indice di Struttura della popolazione in età lavorativa:** Rappresenta il grado di invecchiamento interno alla forza lavoro. È il rapporto percentuale tra la popolazione in età lavorativa più matura (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

2.4 -LE STRUTTURE

L'Unione assicura la propria attività nelle diverse sedi operative e presidi. La sede centrale è a Moncalieri in Via Fiume n. 17/bis.

Le altre sedi sono così dislocate:

Moncalieri:

- Via Vittime di Bologna n. 20
- Via Santa Maria n.27 bis
- Via RealCollegio n. 10

Trofarello:

- presso il Centro Socioculturale Marzanati- Via Cesare Battisti 25

La Loggia:

- Via Bistolfi n.20

Di seguito l'elenco delle altre strutture utilizzate dall'Unione, alcune affidate in gestione a enti del Terzo Settore a seguito di gare d'appalto o procedure di Co-progettazione

		Esercizio in corso	Programmazione pluriennale			
Tipologia	n	2026	2027	2028	2029	
Altre strutture						
Comunità alloggio per disabili	1	6	6	6	6	
Comunità per giovani adulti	1	11	5	2	0	
Centro diurno per minori	2	20	20	20	20	
Centro diurno per disabili	2	40	40	40	40	
Luogo Neutro per mediazione familiare	1	44 bambini	40 bambini	40 bambini	40 bambini	
Centro Famiglia diffuso*	4	1200 famiglie	1200 famiglie	1200 famiglie	1200 famiglie	

* Il centro Famiglia Diffuso utilizza sedi e spazi sui territori dei tre Comuni per agevolare la partecipazione delle famiglie

3 - INDICATORI ECONOMICI

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2025 ; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti 2024 e 2023 permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

3.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2023	2024	2025
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	11,990%	9,520%	7,530%
	Entrate Correnti			

3.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2023	2024	2025
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	10,69	15,56	8,79
	N.Abitanti			

INDICE		2023	2024	2025
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti			

3.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa riferiti a particolari target e servizi definiti dalla normativa regionale e nazionale. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2023	2024	2025
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	19,070%	12,430%	15,640%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2023	2024	2025
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	18,840%	11,050%	14,840%
	Entrate Correnti			

INDICE		2023	2024	2025
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	0,230%	1,380%	0,790%
	Entrate Correnti			

3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2023	2024	2025
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	17,01	20,30	18,25
	N.Abitanti			

INDICE		2023	2024	2025
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	16,81	18,05	17,32
	N.Abitanti			

INDICE		2023	2024	2025
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	0,21	2,25	0,93
	N.Abitanti			

3.5 - COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2023	2024	2025
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	15,580%	15,590%	12,050%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2023	2024	2025
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	16,81	18,05	17,32
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	18,840%	11,050%	14,840%
	Entrate Correnti			

4 - CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Di seguito vengono riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

2025					
Parametro	Tipologia indicatore	Soglia	Valore	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti)	maggiore del 48%	15,64		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente)	minore del 22%	4,34	X	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente)	maggiore di 0	14,46	X	
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari)	maggiore del 16%	0,00		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio)	maggiore del 1,20%	0,00		X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati)	maggiore del 1,00%	0,00		X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]	maggiore dello 0,60%	0,00		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	minore del 47%	82,75		X
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie					X

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

5- SERVIZI IN APPALTO

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Scadenza affidamento</i>
<i>Servizio di gestione degli sportelli di accesso alle prestazioni sociali agevolate</i>	<i>Affidamento in appalto a cooperativa sociale</i>	<i>Affidamento tramite procedura MEPA- dal 01/10/2025</i>
<i>Servizio di pulizia sedi dell'Unione</i>	<i>Affidamento in appalto a cooperativa sociale</i>	<i>affidamento con procedura MEPA – dal 01/08/2025</i>
<i>Servizio di assistenza domiciliare per soggetti adulti e non autosufficienti e telesoccorso</i>	<i>co-progettazione con ETS</i>	<i>Co-Progettazione definita nel mese di Febbraio 2025</i>
<i>Servizio sociale territoriale e Servizi rivolti a bambini, giovani e famiglie (centri diurni, educativa territoriale, assistenza domiciliare, luogo neutro per mediazione familiare)</i>	<i>co-progettazione con ETS</i>	<i>Co-progettazione con avvio dal 1/09/2026</i>
<i>Progetto Luci- interventi di supporto alla fragilità e vulnerabilità adulti</i>	<i>co-progettazione con ETS</i>	<i>Co-Progettazione definita nel 2023</i>
<i>Servizi rivolti a disabili (comunità alloggio, centri diurni)</i>	<i>Affidamento in appalto a cooperativa sociale</i>	<i>31/05/2029</i>
<i>Servizi rivolti a disabili (educativa territoriale)</i>	<i>Affidamento in appalto a cooperativa sociale</i>	<i>31/05/2029</i>

6 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'Unione non detiene partecipazioni in Società o altri Enti strumentali.

7 - OPERE PUBBLICHE

7.1 - INVESTIMENTI PROGRAMMATI

7.2 - INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

		RESIDUI AL 31.12.2026	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
Cap. 20512/0	MISSIONE 5 - INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP I24H22000300001- BENI IMMOBILI	202.840,49	254.138,70	0,00	0,00	0,00
Cap. 20512/1	MISSIONE 5 - INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP I24H22000300001- ATTREZZATURE	9.036,68	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 20513/0	MISSIONE 5- INVESTIMENTO 1.3 - SUB INVESTIMENTO 1.3.1- HOUSING TEMPORANEO - CUP I24H22000310001-	349.755,02	521.584,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 20514/0	MISSIONE 5- INVESTIMENTO 1.3 - SUB INVESTIMENTO 1.3.2 -STAZIONE DI POSTA - CUP G64H22000410001-	268.087,12	357.408,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 20518/0	BENI CONFISCATI ALLE MAFIE	0,00	20.448,73	0,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI		829.719,31	1.163.579,43	0,00	0,00	0,00

7.3- INVESTIMENTI RELATIVI AL PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo React EU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le attività di rendicontazione, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale. Le attività sono concluse il 30 giugno 2026, ora si tratta di mantenere e garantire la continuità degli interventi attivati, così come previsto dalla Convenzione sottoscritta con il Ministero

Vengono qui di seguito riportati gli interventi finanziati con le risorse PNRR finanziate all'Unione e terminate entro il 30 giugno 2026. Sono in fase di completamento le ristrutturazioni previste del complesso "Villa Franel" di strada Torino a Moncalieri, per quanto riferite alle opere considerate "complementari"

PROGETTI		
CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO
G64H22000410001	MISSIONE 5- INVESTIMENTO 1.3 - SUB INVESTIMENTO 1.3.2 -STAZIONE DI POSTA - CUP G64H22000410001-	435.910,75
I24H22000260001	MISSIONE 5- INVESTIMENTO 1.1 -SUB INVESTIMENTO 1.1.1- SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI -CUP I24H22000260001-	211.500,00
I24H22000270001	MISSIONE 5 - INVESTIMENTO 1.1- SUB INVESTIMENTO 1.1.2 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I24H22000270001	4.664.984,80
I24H22000290001	MISSIONE 5-INVESTIMENTO 1.1 -SUB 1.1.4- RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEI BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI -CUP I24H22000290001-	209.920,00
I24H22000300001	MISSIONE 5- INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP I24H22000300001-; MISSIONE 5 - INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP I24H22000300001-; MISSIONE 5 - INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP I24H22000300001- BENI IMMOBILI; MISSIONE 5 - INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP I24H22000300001- ATTREZZATURE	714.535,38
I24H22000310001	MISSIONE 5- INVESTIMENTO 1.3 - SUB INVESTIMENTO 1.3.1- HOUSING TEMPORANEO - CUP I24H22000310001-	708.976,02

8 - GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 2025 , anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato .

Voce di Stampa			2025	2024
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	0,00	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	730681,24	659246,67
	2.1	Terreni	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	694962,63	613908,78

	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00
	2.7	Mobili e arredi	35718,61	45337,89
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	730681,24	659246,67
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	0,00	0,00
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	730681,24	659246,67

VERSO ACCRUAL

Nel 2026 lo Stato Patrimoniale Accrual sarà da predisporre esclusivamente ai fini conoscitivi , in attesa di riferimenti normativi più precisi rispetto all'applicazione pratica della nuova contabilità, nel corso del 2026 ci si propone in ogni caso di procedere riclassificazione e revisione del patrimonio materiale dell'ente secondo le indicazioni delle linee guida di cui all'ITAS 4.

9 - ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE

Di seguito esponiamo l'analisi delle spese, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale.

Missione/Programma		Spese correnti e di amm.to mutui	Spese in conto capitale	Totale
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
02 - Segreteria generale	2027	93.850,00	0,00	93.850,00
	2028	93.850,00	0,00	93.850,00
	2029	93.850,00	0,00	93.850,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2027	368.500,00	0,00	368.500,00
	2028	368.500,00	0,00	368.500,00
	2029	368.500,00	0,00	368.500,00
10 - Risorse umane	2027	254.058,60	0,00	254.058,60
	2028	254.058,60	0,00	254.058,60
	2029	254.058,60	0,00	254.058,60
Totale Missione 01	2027	716.408,60	0,00	716.408,60
	2028	716.408,60	0,00	716.408,60
	2029	716.408,60	0,00	716.408,60
07 - Turismo				
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2027	9.000,00	0,00	9.000,00
	2028	9.000,00	0,00	9.000,00
	2029	9.000,00	0,00	9.000,00
Totale Missione 07	2027	9.000,00	0,00	9.000,00
	2028	9.000,00	0,00	9.000,00
	2029	9.000,00	0,00	9.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
01 - Interventi per l'infanzia e i minori	2027	1.473.773,52	0,00	1.473.773,52
	2028	1.473.773,52	0,00	1.473.773,52
	2029	1.645.777,05	0,00	1.645.777,05
02 - Interventi per la disabilità	2027	1.940.696,48	0,00	1.940.696,48
	2028	1.940.696,47	0,00	1.940.696,47
	2029	2.240.696,47	0,00	2.240.696,47
03 - Interventi per gli anziani	2027	1.463.600,00	0,00	1.463.600,00
	2028	1.463.600,00	0,00	1.463.600,00
	2029	1.463.600,00	0,00	1.463.600,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2027	1.052.000,00	0,00	1.052.000,00

	2028	1.052.000,00	0,00	1.052.000,00
	2029	1.052.000,00	0,00	1.052.000,00
05 - Interventi per le famiglie	2027	560.000,00	0,00	560.000,00
	2028	560.000,00	0,00	560.000,00
	2029	560.000,00	0,00	560.000,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2027	483.299,00	0,00	483.299,00
	2028	483.299,00	0,00	483.299,00
	2029	483.299,00	0,00	483.299,00
08 - Cooperazione e associazionismo	2027	109.000,00	0,00	109.000,00
	2028	109.000,00	0,00	109.000,00
	2029	109.000,00	0,00	109.000,00
Totale Missione 12	2027	7.082.369,00	0,00	7.082.369,00
	2028	7.082.368,99	0,00	7.082.368,99
	2029	7.554.372,52	0,00	7.554.372,52
20 - Fondi e accantonamenti				
01 - Fondo di riserva	2027	33.727,40	0,00	33.727,40
	2028	33.727,40	0,00	33.727,40
	2029	33.727,40	0,00	33.727,40
02 - Fondo crediti dubbia esigibilita'	2027	9.272,60	0,00	9.272,60
	2028	9.272,60	0,00	9.272,60
	2029	9.272,60	0,00	9.272,60
03 - Altri Fondi	2027	45.000,00	0,00	45.000,00
	2028	45.000,00	0,00	45.000,00
	2029	45.000,00	0,00	45.000,00
Totale Missione 20	2027	88.000,00	0,00	88.000,00
	2028	88.000,00	0,00	88.000,00
	2029	88.000,00	0,00	88.000,00
60 - Anticipazioni finanziarie				
01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	2027	70.000,00	0,00	70.000,00
	2028	70.000,00	0,00	70.000,00
	2029	70.000,00	0,00	70.000,00
Totale Missione 60	2027	70.000,00	0,00	70.000,00
	2028	70.000,00	0,00	70.000,00
	2029	70.000,00	0,00	70.000,00
Totale Generale	2027	7.965.777,60	0,00	7.965.777,60
	2028	7.965.777,59	0,00	7.965.777,59
	2029	8.437.781,12	0,00	8.437.781,12

10 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il seguente prospetto riporta l'articolazione delle previsioni di Entrata del periodo

	2027	2028	2029
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	888.000,00	888.000,00	888.000,00
2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.976.281,12	6.976.281,12	6.976.281,12
2010103 - Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Totale Tipologia 0101	7.877.781,12	7.877.781,12	7.877.781,12
Totale Titolo 2	7.877.781,12	7.877.781,12	7.877.781,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3010200 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	558.000,00	558.000,00	558.000,00
Totale Tipologia 0100	558.000,00	558.000,00	558.000,00
3050200 - Rimborsi in entrata	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Tipologia 0500	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Titolo 3	560.000,00	560.000,00	560.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 0100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
7010100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Totale Tipologia 0100	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Totale Titolo 7	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro			
Tipologia 0100 - Entrate per partite di giro			
9010100 - Altre ritenute	610.000,00	610.000,00	610.000,00
9010200 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	450.000,00	450.000,00	450.000,00
9010300 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	40.000,00	40.000,00	40.000,00
9019900 - Altre entrate per partite di giro	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale Tipologia 0100	1.107.000,00	1.107.000,00	1.107.000,00
9020100 - Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9020400 - Depositi di/presso terzi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Tipologia 0200	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale Titolo 9	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00
Totale generale	18.624.781,12	18.624.781,12	18.624.781,12

12 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

12.1 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2025	2026	2027	2028	2029
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2025	2026	2027	2028	2029
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate Correnti</i>	6.741.518,27	12.343.033,60	8.815.826,33	11.486.416,57	8.437.781,12
% su Entrate Correnti	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	0%	0%	0%	0%	0%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

12.2 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028	Competenza 2029
<i>Entrate Titolo VII</i>	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
<i>Spese Titolo V</i>	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

13 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

A decorrere dal Bilancio 2026 -2028 il saldo delle variazioni di attività finanziarie incide sull'equilibrio di parte corrente se negativo, su quello di parte capitale se positivo

13.1 - EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2027	2028	2029
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	472.003,52	472.003,53	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.437.781,12	8.437.781,12	8.437.781,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	7.965.777,60	7.965.777,59	8.437.781,12
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		9.272,60	9.272,60	9.272,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		0,00	0,00	0,00

13. 2 - PREVISIONE DI CASSA

	2027
<i>Fondo di cassa iniziale presunto</i>	1.615.273,02
<i>Previsioni Pagamenti</i>	27.236.054,88
<i>Previsioni Riscossioni</i>	25.620.781,86
<i>Fondo di cassa finale presunto</i>	0,00

In questo momento il saldo di cassa negativo di cassa è determinata dalla mancanza di ricezione

14 - RISORSE UMANE

Personale e organizzazione

La programmazione del personale costituisce un elemento strategico dell'organizzazione dell'Ente e deve essere definita in coerenza con l'assetto organizzativo, con gli obiettivi programmatici e con le esigenze di funzionalità, efficienza, economicità e qualità dei servizi.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione individua le risorse umane e le competenze professionali necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tenendo conto dell'evoluzione dei servizi, dei carichi di lavoro, delle professionalità disponibili e delle risorse finanziarie e delle capacità assunzionali dell'Ente.

La programmazione dei fabbisogni non si limita alla mera sostituzione del personale cessato, ma costituisce uno strumento di riflessione strategica sull'organizzazione, volto a individuare sia le esigenze quantitative di personale sia, soprattutto, le competenze professionali necessarie per accompagnare l'evoluzione dell'Ente e dei servizi gestiti in forma associata.

In questa prospettiva, l'assetto organizzativo deve essere in grado di sostenere la programmazione del sistema integrato dei servizi sociali, garantire un adeguato presidio del territorio, assicurare elevate competenze specialistiche nella gestione e nel monitoraggio dei servizi e favorire una presa in carico globale della persona e del nucleo familiare.

Particolare rilievo assume, per un ente gestore dei servizi sociali quale l'Unione, la capacità dell'organizzazione di rispondere alla crescente complessità e multiproblematicità dei bisogni, attraverso un adeguato equilibrio tra funzioni di programmazione e governo, presidio territoriale, competenze professionali specialistiche e capacità amministrativa. Il rafforzamento delle competenze interne riguarda pertanto non solo le professionalità sociali e tecniche, ma anche le funzioni amministrative e finanziarie, con particolare riferimento alla gestione degli appalti, alla progettazione, al monitoraggio, alla rendicontazione e alla gestione delle risorse derivanti da programmi nazionali ed europei.

Elemento fondamentale della programmazione è l'inserimento del Piano triennale dei fabbisogni di personale nel **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, all'interno della sezione dedicata all'organizzazione e al capitale umano.

Il PIAO costituisce, in tale ambito, lo strumento attraverso il quale l'Ente integra la programmazione organizzativa e quella delle risorse umane con gli obiettivi strategici e operativi dell'Amministrazione.

Con riferimento alla programmazione più recente, il PIAO dell'Unione ha individuato, per il triennio 2026-2028, un percorso di rafforzamento dell'organizzazione finalizzato prioritariamente al potenziamento delle aree maggiormente critiche per l'erogazione dei servizi associati, con particolare attenzione al presidio del territorio e all'assistenza alle persone in condizione di fragilità.

La programmazione ha inoltre previsto il rafforzamento delle competenze tecniche e amministrative necessarie al monitoraggio e alla rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR e al supporto delle attività del settore finanziario.

Nell'ambito del rafforzamento dei servizi sociali finanziato dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, all'Unione sono state destinate risorse per l'acquisizione di personale qualificato da impiegare a tempo pieno e in modo esclusivo nelle attività connesse all'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. In particolare, gli esiti delle procedure ministeriali hanno previsto per l'Ente l'assegnazione di n. 2 Funzionari Psicologi e n. 3 Funzionari Educatori Professionali, assunte nel mese di agosto 2026

Il PIAO ha inoltre previsto il rafforzamento della dotazione stabile dei servizi sociali mediante l'assunzione di personale con profilo di Funzionario – Assistente Sociale, nell'ambito del progressivo raggiungimento degli standard previsti dai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali e delle esigenze connesse alla gestione del Punto Unico di Accesso.

Con riferimento al personale a tempo indeterminato, nel corso del 2025 si sono registrate due cessazioni, relative rispettivamente a un dipendente appartenente all'Area degli Operatori, con profilo di Operatore Socio Sanitario, e a un dipendente appartenente all'Area degli Istruttori, con profilo di Educatore Professionale.

Nel corso del 2025 sono state inoltre attivate procedure di mobilità nell'ambito del rafforzamento dei Punti Unici di Accesso, che hanno consentito la formalizzazione dell'assunzione di n. 1 Assistente Sociale. Il PIAO ha previsto per il 2026 l'ulteriore attivazione della procedura per l'assunzione di n. 1 Assistente Sociale, attraverso risorse destinate a tale finalità e non soggette ai vincoli derivanti dalle capacità assunzionali ordinarie.

Stesso discorso vale per gli educatori e gli psicologi le cui risorse derivano da fonti specifiche e vincolate e quindi al di fuori del calcolo sulle capacità assunzionali ordinarie

Per il 2026 la programmazione ha inoltre previsto l'assunzione di n. 1 Funzionario Amministrativo Finanziario, in relazione alle esigenze organizzative dell'Ente e in sostituzione delle due figure professionali cessate nel corso del 2025.

Per il triennio oggetto del presente Documento Unico di Programmazione, la gestione delle risorse umane sarà pertanto orientata al consolidamento dell'assetto organizzativo risultante dalle assunzioni e dalle riorganizzazioni già programmate, al rafforzamento delle competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni istituzionali e alla verifica periodica dell'adeguatezza della dotazione di personale rispetto all'evoluzione dei servizi e dei bisogni della popolazione. Potranno tuttavia essere previste ulteriori assunzioni di figure col profilo di assistente sociale attraverso contributi ministeriali appositamente vincolate

La programmazione dovrà mantenere particolare attenzione alla sostenibilità finanziaria delle scelte di personale, al rispetto dei vincoli normativi e delle capacità assunzionali, nonché alla necessità di garantire continuità e qualità nell'erogazione dei servizi sociali associati.

L'organizzazione dell'Unione si caratterizza inoltre per un modello misto di gestione dei servizi: una parte delle attività è svolta direttamente mediante personale dipendente dell'Ente, mentre una parte significativa dei servizi viene realizzata attraverso soggetti esterni, quali cooperative sociali, associazioni di volontariato, enti del Terzo settore e altri soggetti privi di finalità di lucro, attraverso percorsi di co-progettazione

Tale modello richiede un adeguato presidio interno delle funzioni di programmazione, governo, coordinamento, controllo, monitoraggio e valutazione dei servizi, anche al fine di garantire la qualità degli interventi, la continuità della presa in carico e l'integrazione tra i diversi soggetti della rete territoriale.

L'assetto organizzativo e la dotazione di personale dovranno pertanto continuare ad essere oggetto di monitoraggio e di eventuale adeguamento nell'ambito dei successivi PIAO, in relazione all'evoluzione delle funzioni attribuite all'Unione, ai bisogni del territorio, alle risorse disponibili e agli eventuali nuovi finanziamenti nazionali e regionali destinati al potenziamento dei servizi sociali.

Di seguito viene riportata la composizione del personale dipendente in servizio nell'ultimo triennio, come desumibile dalle tabelle che seguono.

Q.F.	Qualifica Professionale	Area Tecnica					
		2026		2025		2024	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D)	Direttori di Servizio	1	1 in aspettativa	1	1 in aspettativa	1	1 in aspettativa
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D)	Coordinatore di Servizio	1	1 in aspettativa	1	1 in aspettativa	1	1
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D)	Assistenti sociali	13	13+1 con risorse etero	13	13+1 con risorse etero	13	13
Area dei funzionari e	Psicologi	0	2 a T.D. con	0	0	0	0

dell'elevata qualificazione (ex D)			risorse ministeriali				
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D)	Istruttore direttivo	5	4	4	4	4	4
Area degli istruttori (ex C)	Educatore professionale	5	4 +2 con risorse eterofinanziate	5	5	5	5
Area degli istruttori (ex C)	Istruttore amministrativo	1	1	1	1	1	1
Area degli operatori esperti (ex B)	Operatore socio sanitario	5	5	6	6	6	6
D (area dei funzionari e dell'elevata qualificazione)	Dirigente Apicale	1	1	1	1	1	1

DA AGGIORNARE

2024			Totale 2023			2022		
Dotazione Organica	Posti Occupati	Spese di personale	Dotazione Organica	Posti Occupati	Spese di personale	Dotazione Organica	Posti Occupati	Spese di personale
		1.309.940,46			1.315.793,35			1.105.624,36

INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Missione 1 comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali dell'Ente, delle attività di supporto agli organi istituzionali, dei servizi finanziari e fiscali, della gestione del personale, degli acquisti di beni e servizi, nonché delle attività connesse alla trasparenza, alla comunicazione istituzionale, alla digitalizzazione e alla corretta gestione amministrativa dell'Unione.

Come definita nel glossario ARCONET, la Missione ricomprende:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Nel contesto dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, la Missione 1 assume una particolare rilevanza in quanto assicura il presidio delle funzioni amministrative, finanziarie, organizzative e gestionali necessarie al corretto funzionamento dell'Ente e al perseguimento delle finalità istituzionali connesse alla gestione associata dei servizi sociali.

Gli obiettivi strategici della Missione riguardano pertanto il presidio di tutte le funzioni di gestione e amministrazione necessarie al funzionamento dell'Unione e all'attuazione degli indirizzi degli organi di governo, assicurando il rispetto dei tempi, degli adempimenti e degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Particolare attenzione sarà dedicata alla programmazione e gestione finanziaria, alla predisposizione e al monitoraggio degli strumenti di programmazione e rendicontazione, alla gestione delle entrate e delle spese, agli adempimenti fiscali e contabili e al costante raccordo con i Comuni aderenti, anche in relazione alla specifica situazione di bilancio dell'Ente.

Nell'ambito della Missione rientra inoltre la gestione delle risorse umane, attraverso la programmazione dei fabbisogni di personale, la gestione giuridica ed economica dei dipendenti, la valorizzazione delle professionalità presenti nell'Ente e il progressivo adeguamento dell'organizzazione alle esigenze derivanti dall'evoluzione dei servizi gestiti in forma associata.

Un ulteriore ambito strategico è rappresentato dalla gestione degli acquisti e dei contratti, assicurando il rispetto della disciplina in materia di contratti pubblici, la programmazione degli acquisti di beni e servizi e il corretto presidio delle procedure amministrative necessarie alla continuità dei servizi dell'Unione.

La Missione comprende altresì le attività connesse alla trasparenza, all'accessibilità e alla comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di rendere sempre più chiara, tempestiva e facilmente accessibile ai cittadini, ai Comuni aderenti e agli altri portatori di interesse l'informazione relativa all'attività dell'Ente, ai servizi gestiti e alle modalità di accesso agli stessi.

In tale prospettiva, particolare rilievo assume il progressivo sviluppo della digitalizzazione dei processi amministrativi, quale strumento per semplificare gli adempimenti, migliorare l'efficienza organizzativa, favorire l'integrazione delle informazioni e rendere più agevole il rapporto tra cittadini, Comuni e Unione.

Un obiettivo trasversale della Missione 1 è costituito dal supporto agli altri Settori dell'Unione per la realizzazione degli obiettivi strategici e operativi dell'Ente. Le funzioni amministrative, finanziarie, organizzative e di supporto devono infatti garantire ai Settori impegnati nella gestione dei servizi sociali le condizioni necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali, dalla programmazione alla gestione, dalla progettazione alla rendicontazione degli interventi.

Tale funzione di supporto assume particolare rilevanza in relazione alla crescente complessità della gestione dei servizi sociali, alla pluralità delle fonti di finanziamento e alla necessità di assicurare il rispetto degli obblighi amministrativi, contabili, di monitoraggio e di rendicontazione connessi ai programmi nazionali, regionali ed europei.

La Missione 1 sostiene pertanto il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Unione, intesa non soltanto come corretta gestione degli adempimenti, ma come capacità dell'Ente di programmare, coordinare, monitorare e valutare le proprie attività, assicurando coerenza tra risorse disponibili, obiettivi programmati e risultati attesi.

L'obiettivo strategico si rivolge direttamente ai cittadini dei Comuni aderenti all'Unione, garantendo il corretto funzionamento della struttura amministrativa e delle attività di supporto necessarie all'erogazione dei servizi, e al contempo risponde agli indirizzi degli organi di governo dell'Unione, assicurando il necessario supporto tecnico, amministrativo e finanziario all'attuazione delle decisioni assunte.

L'attuazione della Missione 1 si articola attraverso i programmi di bilancio ad essa afferenti, in coerenza con le competenze istituzionali dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia e con gli obiettivi strategici e operativi individuati nel presente Documento Unico di Programmazione per il periodo 2027-2029.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
Titolo 1 - Spese correnti	716.408,60	716.408,60	716.408,60	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 01	716.408,60	716.408,60	716.408,60	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
0101 - Garantire il funzionamento dei servizi generali e di supporto e la comunicazione istituzionale				
MARA BEGHELDO	716.408,60	716.408,60	716.408,60	0,00
Totale Obiettivo 0101	716.408,60	716.408,60	716.408,60	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	716.408,60	716.408,60	716.408,60	0,00

MISSIONE 7 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
Titolo 1 - Spese correnti	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 07	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
0701 - Programmare e coordinare attività di richiamo turistico per la valorizzazione del territorio				
MARA BEGHELDO	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00
Totale Obiettivo 0701	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La Missione 12 comprende l'insieme degli interventi e dei servizi finalizzati a garantire la tutela dei diritti sociali, il sostegno alle persone e alle famiglie, la prevenzione e il contrasto delle condizioni di fragilità e di esclusione sociale, nonché la promozione dell'autonomia e dell'inclusione delle persone.

Nel contesto dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, rappresenta il principale ambito di programmazione e gestione delle funzioni sociali conferite all'Unione dai Comuni aderenti e costituisce il riferimento per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali rivolti alla popolazione del territorio.

Gli obiettivi strategici della Missione sono orientati a garantire la **continuità, l'accessibilità, l'appropriatezza e la qualità dei servizi sociali**, attraverso un'organizzazione capace di rispondere alla crescente complessità dei bisogni individuali e familiari e di accompagnare le persone nelle diverse fasi della vita.

La programmazione degli interventi dovrà essere orientata alla prevenzione delle situazioni di disagio, alla tempestiva individuazione delle condizioni di vulnerabilità e alla costruzione di percorsi personalizzati di presa in carico, favorendo, ove possibile, il mantenimento delle persone nel proprio contesto familiare e territoriale e promuovendone l'autonomia e la partecipazione alla vita della comunità.

Particolare attenzione sarà dedicata alle famiglie e ai bambini, attraverso interventi di sostegno alla genitorialità, prevenzione del disagio, tutela dei minori e accompagnamento delle famiglie nelle situazioni di maggiore fragilità. L'azione dell'Unione sarà orientata a rafforzare la capacità dei servizi di intervenire precocemente e in modo integrato, valorizzando il raccordo con i servizi educativi, sanitari, scolastici e con la rete territoriale.

Un ulteriore ambito prioritario riguarda le persone adulte in condizioni di vulnerabilità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle situazioni di povertà economica, abitativa, lavorativa e relazionale. Gli interventi saranno orientati non soltanto alla risposta al bisogno immediato, ma alla costruzione di percorsi di inclusione e di progressivo recupero dell'autonomia, attraverso l'integrazione tra le diverse misure di sostegno e i servizi territoriali.

La Missione comprende inoltre le politiche e gli interventi rivolti alle persone con disabilità, con l'obiettivo di promuovere autonomia, inclusione sociale, partecipazione e qualità della vita. Particolare rilievo assumono i percorsi individualizzati, il sostegno alla vita indipendente e alla domiciliarità, gli interventi per il sollievo delle famiglie e le azioni finalizzate a favorire la piena partecipazione della persona alla comunità.

Nell'ambito delle politiche rivolte alle persone anziane, l'Unione promuove interventi finalizzati a sostenere la permanenza al domicilio, prevenire e contrastare l'isolamento sociale e favorire il mantenimento delle capacità residue e delle relazioni familiari e comunitarie. La presa in carico dovrà essere orientata, in particolare nelle situazioni di maggiore fragilità e non autosufficienza, all'integrazione tra interventi sociali e sanitari e alla costruzione di percorsi assistenziali coerenti con i bisogni della persona.

Un obiettivo strategico trasversale è rappresentato dal **rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria**, attraverso il raccordo con i servizi sanitari territoriali e con gli altri soggetti istituzionali competenti. L'azione dell'Unione dovrà favorire una presa in carico sempre più integrata e multidimensionale, evitando la frammentazione degli interventi e garantendo continuità nei percorsi assistenziali e sociali.

Particolare attenzione sarà riservata al rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA) e dei percorsi di valutazione e presa in carico integrata, quali strumenti per facilitare l'accesso della popolazione ai servizi e favorire l'intercettazione precoce dei bisogni, il raccordo tra i diversi professionisti e l'accompagnamento della persona e della famiglia lungo il percorso assistenziale.

La programmazione della Missione dovrà inoltre tenere conto dell'evoluzione del quadro nazionale e regionale dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e delle relative modalità di attuazione e finanziamento, assicurando progressivamente livelli omogenei di accesso e di risposta ai bisogni della popolazione residente nei Comuni aderenti.

Un ruolo centrale sarà attribuito alla programmazione territoriale, alla coprogettazione e alla collaborazione con gli enti del Terzo settore, le cooperative sociali, le associazioni, il volontariato e gli altri soggetti della rete territoriale. L'obiettivo è consolidare una rete integrata di interventi capace di mettere in comune competenze, risorse ed esperienze e di rafforzare la capacità complessiva del territorio di rispondere ai bisogni sociali.

L'Unione proseguirà inoltre nell'attuazione e nel consolidamento degli interventi finanziati attraverso risorse nazionali, regionali ed europee, con particolare attenzione ai programmi finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, al sostegno delle famiglie, alla non autosufficienza, alla disabilità e al rafforzamento dei servizi sociali. Tali risorse costituiscono un'importante opportunità per innovare e potenziare la rete dei servizi, ma richiedono un adeguato presidio delle attività di progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione.

La crescente complessità dei bisogni sociali richiede inoltre un costante monitoraggio dell'evoluzione della domanda, delle caratteristiche della popolazione e delle situazioni di vulnerabilità presenti sul territorio. La raccolta e l'analisi dei dati dovranno supportare le decisioni programmatiche e consentire di orientare le risorse verso gli interventi maggiormente efficaci e appropriati.

Un elemento qualificante dell'azione dell'Unione sarà rappresentato dalla **continuità della presa in carico**, garantendo, ove possibile, la prosecuzione del rapporto tra la persona o il nucleo familiare e il professionista che ne segue il percorso. Tale principio assume particolare rilevanza nelle situazioni caratterizzate da elevata complessità, nelle quali la stabilità della relazione con i servizi costituisce un elemento fondamentale per l'efficacia dell'intervento.

La Missione 12 sarà pertanto attuata attraverso un modello organizzativo articolato e integrato, nel quale le funzioni di programmazione, governo, coordinamento e controllo dell'Unione si raccordano con le attività svolte direttamente dal personale dell'Ente e con quelle affidate ai soggetti della rete territoriale.

L'obiettivo strategico è quello di consolidare un sistema di welfare territoriale accessibile, integrato e orientato alla persona, capace di coniugare la tutela dei diritti con la promozione dell'autonomia, la prevenzione delle situazioni di disagio con la tempestività della presa in carico e la risposta al bisogno individuale con una

visione complessiva della comunità, superando l'organizzazione per target e privilegiando in vece una presa in carico della persona a 360° con personale dedicato non più organizzato in "silos" rigidi e imm modificabili

Nel periodo **2027-2029**, l'azione dell'Unione sarà pertanto orientata al consolidamento della rete dei servizi, al rafforzamento della capacità di presa in carico, allo sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria, al sostegno alle famiglie e alle persone fragili e alla progressiva qualificazione del sistema dei servizi sociali quale componente essenziale delle politiche di welfare del territorio.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
Titolo 1 - Spese correnti	7.082.369,00	7.082.368,99	7.554.372,52	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 12	7.082.369,00	7.082.368,99	7.554.372,52	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
1201 - Assicurare il sostegno ai cittadini in condizione di disagio socio-economico				
MARA BEGHELDO	5.242.070,00	5.242.069,99	5.714.073,52	0,00
Totale Obiettivo 1201	5.242.070,00	5.242.069,99	5.714.073,52	0,00
Capitoli senza obiettivi	1.840.299,00	1.840.299,00	1.840.299,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	7.082.369,00	7.082.368,99	7.554.372,52	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
Titolo 1 - Spese correnti	88.000,00	88.000,00	88.000,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20	88.000,00	88.000,00	88.000,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
2001 - Garantire l'Ente dal rischio di inesigibilità dei crediti o da mancate entrate o spese impreviste				
MARA BEGHELDO	43.000,00	43.000,00	43.000,00	0,00
Totale Obiettivo 2001	43.000,00	43.000,00	43.000,00	0,00
Capitoli senza obiettivi	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	88.000,00	88.000,00	88.000,00	0,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
Titolo 1 - Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 60	9.070.000,00	9.070.000,00	9.070.000,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
6001 - Assicurare sufficienti disponibilità di liquidità				
MARA BEGHELDO	9.070.000,00	9.070.000,00	9.070.000,00	0,00
Totale Obiettivo 6001	9.070.000,00	9.070.000,00	9.070.000,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	9.070.000,00	9.070.000,00	9.070.000,00	0,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 99	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
9901 - Consentire la gestione di servizi per conto terzi				
MARA BEGHELDO	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00	0,00
Totale Obiettivo 9901	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00	0,00



**UNIONE COMUNI DI MONCALIERI,
TROFARELLO, LA LOGGIA
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2027/2029
SEZIONE OPERATIVA**

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (di seguito SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP . In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP , sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP , i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP , delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA

1 - DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Come descritto nella parte introduttiva, il DUP è considerato il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che un ulteriore dettaglio dell'attività prevista nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento si sono analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, si approfondisce l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, ovvero le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad essa associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

3 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

	TREND STORICO			PREVISIONI PLURIENNALI			CASSA 2027
	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	11.167.813,02	8.151.857,50	10.897.616,57	7.877.781,12	7.877.781,12	7.877.781,12	12.275.720,78
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.175.220,58	663.968,83	588.800,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00	645.196,78
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	366.722,97	3.853.159,94	920.352,09	0,00			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	666.145,37	569.285,19	379.604,73	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	13.375.901,94	13.238.271,46	12.786.373,39	8.437.781,12	8.437.781,12	8.437.781,12	12.920.917,56
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	103.423,82	336.420,20	891.458,00	0,00	0,00	0,00	777.473,45
TITOLO 5.0100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese in conto capitale	0,00	0,00	20.448,73	0,00			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	0,00	261.672,70	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	103.423,82	336.420,20	1.173.579,43	0,00	0,00	0,00	777.473,45
TITOLO 5.0200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	6.522.518,06	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	10.479.101,06
TOTALE MOVIMENTO FONDI	8.000.000,00	6.522.518,06	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	10.479.101,06
TOTALE GENERALE	21.479.325,76	20.097.209,72	22.959.952,82	17.437.781,12	17.437.781,12	17.437.781,12	24.177.492,07

5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

2027	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2028	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2029	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

6 - RELAZIONE DEI PROGRAMMI

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative agli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione, le spese per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato

<i>Motivazione delle scelte</i>	Le azioni poste in essere dal programma "Organi istituzionali" sono motivate dalla necessità di mettere in atto un'operatività che raggiunga alti livelli di efficienza ed efficacia. Realizzare una comunicazione interna ed esterna in grado di soddisfare su più aspetti le esigenze informative degli stakeholders è motivata dalla necessità di promuovere un'immagine della Pubblica Amministrazione innovativa e aperta al confronto quotidiano. La promozione di una cultura di partecipazione è dettata dalla volontà di fornire opportunità di confronto tra i cittadini e l'Amministrazione, oltre che fornire momenti salienti di condivisione e coinvolgimento.
<i>Finalità da Conseguire</i>	Il Programma è finalizzato ad assicurare il funzionamento degli organi istituzionali dell'Unione e a garantire il necessario supporto amministrativo, tecnico e organizzativo allo svolgimento delle attività istituzionali e all'attuazione degli indirizzi espressi dagli organi di governo. In particolare, l'attività sarà orientata a garantire la regolare convocazione e lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Unione, la predisposizione, gestione e pubblicazione degli atti deliberativi e degli altri provvedimenti di competenza, nonché il supporto alle attività della Giunta dell'Unione e degli altri organi previsti dallo Statuto, assicurando la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari. Il Programma dovrà inoltre assicurare la tempestiva predisposizione della documentazione necessaria all'assunzione delle decisioni degli organi di governo, garantendo completezza, correttezza formale e sostanziale degli atti e adeguata disponibilità delle informazioni necessarie all'esercizio delle funzioni istituzionali. Particolare attenzione sarà dedicata alla trasparenza dell'attività istituzionale, assicurando la pubblicazione degli atti e delle informazioni previste dalla normativa vigente e favorendo l'accessibilità da parte dei cittadini, degli amministratori e degli altri portatori di interesse.

Risorse Umane e Strumentali	L'attività dovrà essere orientata al consolidamento di un modello di governance dell'Unione fondato sulla collaborazione tra i Comuni aderenti, sulla chiarezza dei ruoli istituzionali e sulla condivisione degli obiettivi strategici e delle principali scelte relative allo sviluppo dei servizi associati. Nel periodo 2027-2029 si intende pertanto garantire un'organizzazione degli organi istituzionali efficiente, trasparente e funzionale, capace di sostenere l'attività decisionale dell'Unione e di assicurare un adeguato raccordo tra gli indirizzi degli organi di governo, la struttura amministrativa dell'Ente e i Comuni aderenti. Per quanto concerne la partecipazione sono previste azioni volte a favorire la promozione di incontri di informazione e discussione sulle tematiche istituzionali proprie dell'Ente, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni rappresentative, trasformando progressivamente il cittadino da semplice destinatario delle prestazioni erogate dall'Ente a principale interlocutore dell'Amministrazione.
	Risorse Umane: 1 Dirigente Apicale, 3 Responsabili di Settore E.Q. (Settore Programmazione e Progettazione, Settore Bambini e Famiglie, Settore Anziani e Disabili adulti, Povertà e Inclusione); 1 Istruttore direttivo (ex D).

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 01	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
01010101 - Assicurare trasparenza e comunicazione istituzionale				
MARA BEGHELDO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Obiettivo 01010101	0,00	0,00	0,00	0,00

DA INSERIRE I DATI FINANZIARI

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza

<i>Motivazione delle scelte</i>	Il Programma 02 – Segreteria generale è finalizzato ad assicurare il supporto alle attività istituzionali dell’Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, garantendo continuità, regolarità, trasparenza ed efficacia dei processi amministrativi e degli adempimenti connessi al funzionamento degli organi e della struttura dell’Ente. Nel triennio 2027-2029 l’azione amministrativa sarà orientata al consolidamento di un modello organizzativo funzionale alla natura dell’Unione quale soggetto istituzionale sovracomunale, rafforzando il coordinamento tra gli Enti aderenti e assicurando un adeguato raccordo tra gli indirizzi degli organi politici e l’attività gestionale. Particolare attenzione sarà rivolta alla qualità, semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, alla corretta gestione dei flussi documentali e degli atti, nonché alla piena attuazione degli obblighi in materia di trasparenza, pubblicità, prevenzione della corruzione e accesso agli atti, in coerenza con il quadro normativo vigente. Costituisce inoltre obiettivo prioritario il supporto agli organi istituzionali dell’Unione, attraverso la predisposizione, gestione e pubblicazione degli atti deliberativi e degli altri provvedimenti di competenza, assicurando tempestività degli adempimenti, completezza della documentazione e tracciabilità delle decisioni assunte. Nell’ambito del Programma sarà perseguito il progressivo rafforzamento degli strumenti di programmazione, monitoraggio e controllo dell’attività dell’Ente, favorendo l'integrazione tra gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale e gli obiettivi strategici e operativi definiti dall’Unione.
<i>Finalità da Conseguire</i>	• garantire il regolare funzionamento degli organi istituzionali e il supporto alle attività della Giunta e del Consiglio dell’Unione; • assicurare la corretta formazione, gestione, pubblicazione e conservazione degli atti amministrativi, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, imparzialità e buon andamento; • rafforzare il coordinamento istituzionale e amministrativo tra l’Unione e i Comuni aderenti, valorizzando il ruolo

	dell'Unione quale strumento di gestione associata e di integrazione delle funzioni e dei servizi; • proseguire nel percorso di digitalizzazione e semplificazione dei procedimenti, favorendo l'utilizzo di strumenti informatici e sistemi di gestione documentale sempre più integrati; • garantire l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, pubblicità, accesso civico e prevenzione della corruzione, assicurando un costante aggiornamento delle procedure interne; • migliorare la qualità e la tempestività dei processi amministrativi, attraverso una razionalizzazione dei flussi di lavoro e una più efficace definizione delle responsabilità; • assicurare il supporto alla predisposizione e all'aggiornamento degli strumenti di programmazione dell'Ente, favorendo il raccordo tra programmazione strategica, programmazione operativa, gestione e rendicontazione; • promuovere una gestione orientata all'efficienza nell'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie, tenendo conto della dimensione organizzativa e delle specificità dell'Unione; • garantire adeguati livelli di informazione e comunicazione istituzionale, favorendo la conoscibilità dell'attività dell'Ente e l'accessibilità dei cittadini alle informazioni di interesse pubblico. Nel complesso, il Programma mira a consolidare una struttura amministrativa affidabile, trasparente, digitale e orientata al servizio, capace di sostenere gli obiettivi strategici dell'Unione, assicurando al contempo continuità amministrativa e capacità di risposta ai bisogni del territorio.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Risorse Umane: 1 Dirigente Apicale, 3 Responsabili di Settore E.Q. (Settore Programmazione e Progettazione, Settore Bambini e Famiglie, Settore Anziani e Disabili Adult, Povertà e Inclusione), 1 Istruttore direttivo (ex D) e 1 Esecutore amministrativo (ex B) Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	93.850,00	93.850,00	93.850,00	154.322,25
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 02	93.850,00	93.850,00	93.850,00	154.322,25

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
01010201 - Garantire supporto tecnico agli organi istituzionali dell'Ente e gestione flussi documentali				
MARA BEGHELDO	93.850,00	93.850,00	93.850,00	154.322,25
Totale Obiettivo 01010201	93.850,00	93.850,00	93.850,00	154.322,25
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	93.850,00	93.850,00	93.850,00	154.322,25

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Il Programma è finalizzato ad assicurare una gestione delle risorse finanziarie dell'Unione improntata ai principi di legalità, trasparenza, equilibrio, economicità ed efficienza, garantendo il supporto necessario alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi definiti dagli organi dell'Ente. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Motivazione delle scelte

Nel triennio 2027-2029 l'attività sarà orientata al consolidamento di un sistema di programmazione e gestione finanziaria coerente con la natura dell'Unione. Considerata la situazione di Bilancio, particolare rilevanza assumeranno il coordinamento delle esigenze finanziarie dell'Ente, la corretta programmazione delle risorse e la verifica della sostenibilità economica delle attività e dei servizi gestiti.

La gestione finanziaria dovrà garantire il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, attraverso un'attenta attività di previsione, monitoraggio e verifica degli stanziamenti, degli accertamenti e degli impegni, nonché mediante un puntuale controllo dell'andamento delle entrate e delle spese. In tale ambito sarà assicurato il raccordo tra programmazione finanziaria, programmazione gestionale e obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Ente.

Particolare attenzione sarà dedicata alla corretta programmazione dei fabbisogni e delle risorse necessarie alla gestione dei servizi, anche in considerazione della specificità dell'Unione, che esercita funzioni e servizi nell'interesse dei Comuni aderenti e presenta una struttura finanziaria strettamente correlata ai trasferimenti e ai rapporti finanziari con gli Enti associati e con gli altri soggetti istituzionali. Costituirà inoltre obiettivo prioritario il rafforzamento delle attività di monitoraggio delle risorse derivanti da trasferimenti regionali, statali ed europei, con particolare attenzione alla corretta imputazione contabile, alla gestione dei vincoli, al monitoraggio della spesa e agli adempimenti di rendicontazione, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili e ridurre il rischio di perdita dei finanziamenti.

Nell'ambito del provveditorato saranno perseguite condizioni di maggiore efficienza nell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Ente, attraverso una programmazione dei fabbisogni, una razionalizzazione degli acquisti e il

Finalità da Conseguire

ricorso agli strumenti di approvvigionamento previsti dalla normativa vigente, assicurando il rispetto dei principi di economicità, trasparenza, concorrenza e tempestività.

- garantire la corretta gestione economico-finanziaria dell'Unione, assicurando il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica applicabili;
- rafforzare il raccordo tra programmazione strategica, programmazione operativa e programmazione finanziaria, assicurando coerenza tra obiettivi, risorse disponibili e capacità di gestione;
- assicurare una costante attività di monitoraggio delle entrate e delle spese, con particolare attenzione agli scostamenti rispetto alle previsioni e alla tempestiva adozione degli eventuali interventi correttivi;
- garantire la corretta gestione dei rapporti finanziari con i Comuni aderenti, con particolare riferimento ai trasferimenti destinati al finanziamento delle funzioni e dei servizi esercitati dall'Unione;
- migliorare la capacità di programmazione e gestione delle risorse provenienti da Stato, Regione, Unione europea e altri soggetti finanziatori, assicurando il rispetto dei vincoli di destinazione e degli obblighi di rendicontazione;
- assicurare la tempestività e la correttezza degli adempimenti contabili, fiscali e finanziari, nonché degli obblighi di monitoraggio e trasmissione previsti dalla normativa;
- favorire la progressiva digitalizzazione dei processi contabili e finanziari, migliorando l'integrazione tra i sistemi di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione;
- razionalizzare gli acquisti di beni e servizi attraverso una puntuale programmazione dei fabbisogni e un utilizzo efficiente degli strumenti di approvvigionamento disponibili;
- garantire il supporto finanziario e contabile ai settori dell'Ente nella fase di programmazione e gestione delle attività, favorendo una maggiore consapevolezza del rapporto tra obiettivi, risorse e risultati;
- rafforzare gli strumenti di controllo e monitoraggio della gestione, anche ai fini della valutazione dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa;
- assicurare la trasparenza delle informazioni finanziarie e una corretta rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Nel complesso, il Programma è finalizzato a garantire una gestione finanziaria prudente, trasparente e orientata al risultato, capace di sostenere le politiche e i servizi dell'Unione e, al contempo, di assicurare la sostenibilità delle funzioni esercitate in forma associata.

Risorse Umane e Strumentali	L'azione nel triennio 2027-2029 sarà pertanto orientata non soltanto alla corretta gestione contabile, ma anche al rafforzamento della capacità dell'Ente di programmare le risorse, monitorarne l'utilizzo e valutarne l'effettiva coerenza con gli obiettivi istituzionali, contribuendo a consolidare il ruolo dell'Unione quale strumento di integrazione e gestione associata a servizio dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia.
	Risorse Umane: 1 Dirigente Apicale, 3 Responsabili di Settore E.Q. (Settore Programmazione e Progettazione, Settore Bambini e Famiglie, Settore Anziani e Disabili e Povertà e Inclusione e 2 Istruttori direttivi (ex D) Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	368.500,00	368.500,00	368.500,00	684.269,09
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 03	368.500,00	368.500,00	368.500,00	684.269,09

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
01010301 - Adottare sistema di contabilità armonizzata e gestione approvvigionamento beni e servizi strumentali				
MARA BEGHELDO	368.500,00	368.500,00	368.500,00	572.649,34
Totale Obiettivo 01010301	368.500,00	368.500,00	368.500,00	572.649,34
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	368.500,00	368.500,00	368.500,00	684.269,09

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Motivazione delle scelte

Nel triennio 2027-2029 la gestione delle risorse umane sarà orientata alla valorizzazione delle competenze professionali, al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente e alla progressiva adeguatezza della struttura organizzativa rispetto ai compiti istituzionali attribuiti all'Unione. La programmazione del personale sarà sviluppata in stretta connessione con la programmazione finanziaria, con gli obiettivi dell'Ente e con l'analisi dei fabbisogni organizzativi e professionali dei diversi settori.

Particolare attenzione sarà riservata alla programmazione dei fabbisogni di personale, tenendo conto della dotazione organica, dei vincoli assunzionali e finanziari vigenti, delle cessazioni previste, delle competenze necessarie e dell'evoluzione delle funzioni esercitate dall'Unione. Le eventuali procedure di reclutamento e mobilità saranno pertanto finalizzate prioritariamente a garantire la continuità dei servizi e a colmare le carenze di professionalità indispensabili allo svolgimento delle funzioni istituzionali.

La gestione del personale dovrà inoltre accompagnare il processo di evoluzione organizzativa dell'Unione, favorendo una più chiara definizione delle responsabilità, una distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro e una maggiore integrazione tra i diversi settori. In tale prospettiva, particolare rilievo assume la valorizzazione del lavoro interdisciplinare e della collaborazione tra le strutture, soprattutto nell'ambito dei servizi alla persona e delle funzioni che richiedono una presa in carico integrata e una forte capacità di coordinamento. Saranno altresì promosse attività di formazione e aggiornamento professionale, con particolare attenzione alle competenze amministrative, digitali, organizzative e specialistiche necessarie per affrontare l'evoluzione normativa e gestionale della pubblica amministrazione. La formazione costituirà uno strumento strategico per sostenere il cambiamento organizzativo, favorire l'autonomia professionale e migliorare la qualità delle prestazioni rese ai cittadini.

Finalità da Conseguire

Le finalità da conseguire nel periodo 2027-2029 sono pertanto riconducibili a:

- assicurare una programmazione delle risorse umane coerente con gli obiettivi strategici e operativi dell'Unione e con le effettive esigenze organizzative dei servizi;
- garantire la continuità e la qualità delle attività istituzionali, attraverso un adeguato presidio delle funzioni e delle professionalità necessarie;
- valorizzare le competenze del personale, favorendo percorsi di crescita professionale, responsabilizzazione e maggiore autonomia nello svolgimento delle funzioni;
- rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente attraverso una gestione del personale orientata alle competenze e ai risultati;
- programmare le assunzioni e le altre forme di acquisizione delle risorse umane nel rispetto della normativa vigente, dei vincoli finanziari e delle effettive capacità di bilancio dell'Unione;
- favorire la razionalizzazione e l'equilibrata distribuzione delle risorse umane tra i diversi settori, in relazione ai carichi di lavoro e alle priorità istituzionali;
- promuovere la formazione continua e l'aggiornamento professionale, con particolare riferimento alla digitalizzazione, alla semplificazione amministrativa, alla gestione dei procedimenti e alle competenze specialistiche richieste dai servizi;
- sostenere l'innovazione organizzativa e la revisione dei processi di lavoro, favorendo modalità operative più integrate, flessibili ed efficienti;
- rafforzare la collaborazione e l'integrazione tra i settori dell'Unione, valorizzando le competenze presenti;
- assicurare una corretta gestione degli istituti contrattuali, giuridici ed economici del personale, nel rispetto della normativa e della contrattazione collettiva vigente;
- garantire il monitoraggio della spesa di personale e la sua coerenza con gli equilibri finanziari dell'Ente;
- favorire condizioni organizzative che sostengano il benessere lavorativo, la collaborazione, la responsabilizzazione e la qualità dell'azione amministrativa.

Particolare rilevanza assumerà inoltre il ricambio generazionale e professionale, da perseguire compatibilmente con i vincoli normativi e finanziari, attraverso una programmazione tempestiva delle cessazioni e dei fabbisogni, la valorizzazione delle professionalità interne e l'inserimento di nuove competenze laddove necessario.

Nel complesso, il Programma mira a consolidare un modello di gestione delle risorse umane fondato su professionalità,

Risorse Umane e Strumentali	responsabilità, integrazione organizzativa e orientamento ai risultati.
	L'obiettivo del triennio 2027-2029 sarà quindi quello di assicurare che la struttura organizzativa disponga, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili, delle competenze e delle professionalità necessarie per sostenere l'evoluzione dell'Unione e garantire ai cittadini di Moncalieri, Trofarello e La Loggia servizi efficaci, accessibili e di qualità.
	Risorse Umane: 1 Dirigente Apicale, 3 Responsabili di Settore E.Q. (Settore Programmazione e Progettazione, Settore Bambini e Famiglie, Settore Anziani e Disabili e Povertà e Inclusione e 1 Istruttori direttivi (ex D) Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	254.058,60	254.058,60	254.058,60	398.054,45
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 10	254.058,60	254.058,60	254.058,60	398.054,45

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
01011001 - Valorizzazione delle risorse umane				
MARA BEGHELDO	254.058,60	254.058,60	254.058,60	398.054,45
Totale Obiettivo 01011001	254.058,60	254.058,60	254.058,60	398.054,45
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	254.058,60	254.058,60	254.058,60	398.054,45

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Il Programma 01 – **Interventi per l'infanzia e i minori** è finalizzato a garantire la tutela, la protezione e la promozione del benessere dei bambini, delle bambine, degli adolescenti e delle loro famiglie, attraverso un sistema integrato di interventi orientato alla prevenzione della vulnerabilità, al sostegno delle competenze genitoriali, alla valorizzazione delle risorse familiari e comunitarie e alla riduzione, ove possibile, del ricorso a interventi di allontanamento dal nucleo familiare. raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai bambini e alle famiglie. Vi rientrano i servizi domiciliari, di tutela (affidamenti familiari, equipe adozioni, ecc.) e i servizi socio educativi (educativa territoriale, luoghi neutri e centro famiglia)

Motivazione delle scelte

L'esperienza maturata dall'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia attraverso il programma **P.I.P.P.I. – Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione**, sostenuto nell'ambito del PNRR – Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1, Sub-Investimento 1.1.1, ha consentito di consolidare un approccio fondato sulla valutazione partecipativa e trasformativa, sulla co-costruzione del progetto di aiuto e sul coinvolgimento di bambini, genitori, servizi sociali, educativi, scolastici e sanitari. Nel triennio di attuazione sono stati coinvolti complessivamente 30 nuclei familiari e 44 bambini e bambine, con importanti ricadute anche sui beneficiari indiretti e sulla comunità educante. Il Programma 2027-2029 si colloca pertanto in continuità con tale percorso, valorizzando le metodologie sperimentate e rafforzando il passaggio da un modello prevalentemente riparativo a un Servizio Sociale di Comunità, maggiormente orientato alla prevenzione, alla partecipazione delle famiglie e alla costruzione di reti territoriali. L'obiettivo è favorire un cambiamento dei setting di intervento, promuovendo occasioni di incontro e accompagnamento anche al di fuori degli uffici del servizio sociale e coinvolgendo le risorse presenti nella comunità. Nel triennio sarà quindi necessario consolidare una strategia di intervento capace di intercettare precocemente le situazioni di vulnerabilità e di sostenere le famiglie nell'esercizio delle proprie responsabilità educative, attraverso progetti individualizzati e multidimensionali, evitando che le condizioni di fragilità evolvano in situazioni di grave pregiudizio. La prevenzione dell'allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare rappresenterà una priorità, attraverso l'attivazione di interventi di sostegno e supporto che consentano, laddove sussistano condizioni di recuperabilità delle competenze genitoriali e di sicurezza del minore, di mantenere il bambino nel proprio contesto familiare. L'allontanamento dovrà mantenere carattere residuale e trovare applicazione esclusivamente nelle situazioni di grave e imminente pericolo, nel rispetto delle competenze dell'Autorità Giudiziaria e delle disposizioni vigenti.

Parallelamente, sarà rafforzata la dimensione della comunità educante, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni

Finalità da Conseguire

scolastiche, dell'ASL, delle amministrazioni comunali, del Terzo settore, delle associazioni e delle altre risorse territoriali. L'esperienza maturata con P.I.P.P.I. ha infatti evidenziato il valore del Gruppo Territoriale e della collaborazione tra servizi sociali, scuola, sanità e comunità, quale elemento essenziale per prevenire situazioni di grave malessere e costruire risposte condivise.

Particolare rilievo assumerà la prosecuzione e il consolidamento dei Progetti Educativi Familiari (P.E.F.), quale strumento di accompagnamento personalizzato dei nuclei familiari e di prevenzione del disagio, del maltrattamento e delle diverse forme di violenza. L'esperienza di Genitorialità Positiva, finanziata dalla Regione Piemonte, ha consentito di sviluppare quattro dispositivi di intervento, con l'obiettivo di raggiungere 65 nuclei attraverso percorsi educativi familiari, affiancando alle azioni rivolte ai nuclei anche iniziative di vicinanza solidale, gruppi di genitori e bambini, attività educative, teatrali e rivolte agli adolescenti.

Nel triennio 2027-2029 particolare attenzione sarà inoltre dedicata al Centro Famiglie Diffuso dell'Unione dei Comuni, con l'obiettivo di rafforzarne il ruolo all'interno del sistema integrato dei servizi per l'infanzia e le famiglie. Il Centro potrà rappresentare uno spazio di prevenzione, sostegno e promozione delle relazioni familiari, attraverso incontri sulla genitorialità, sulla cura dei legami, sulla separazione conflittuale, sull'adolescenza, sul nurturing care e sull'utilizzo consapevole del digitale da parte dei minorenni e dei genitori.

Costituirà inoltre un ambito di sviluppo la qualificazione degli interventi di luogo neutro, attraverso percorsi educativi individualizzati rivolti ai genitori, finalizzati a favorire una rielaborazione delle esperienze vissute durante gli incontri con i figli e a sostenere il miglioramento della relazione genitore-bambino. Nell'ambito del Centro Famiglie saranno altresì valorizzati i percorsi di formazione e le attività di mediazione familiare.

Le finalità da conseguire nel periodo 2027-2029 sono pertanto riconducibili a:

- consolidare e implementare i **Progetti Educativi Familiari (P.E.F.)**, quale strumento ordinario di prevenzione e accompagnamento delle situazioni di vulnerabilità;
- prevenire il disagio, la negligenza, il maltrattamento e ogni forma di violenza ai danni di bambini, bambine e adolescenti;
- rafforzare le competenze genitoriali attraverso interventi educativi, sociali e di accompagnamento personalizzato;
- favorire la permanenza dei minori nel proprio nucleo familiare, quando compatibile con la loro sicurezza e con il loro superiore interesse, rendendo l'allontanamento una misura residuale;
- rafforzare il raccordo con l'**ASL TO5** e con i servizi sanitari, promuovendo una maggiore integrazione tra intervento

sociale e sanitario;

- consolidare la collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti del Terzo settore, le associazioni e le altre risorse territoriali, promuovendo una comunità educante capace di concorrere alla prevenzione della vulnerabilità;
- sviluppare e valorizzare il Centro Famiglie Diffuso quale luogo accessibile di sostegno alla genitorialità, promozione delle relazioni familiari e prevenzione del disagio;
- potenziare gli interventi di vicinanza solidale e le opportunità di socializzazione, aggregazione, educazione e partecipazione rivolte ai minori e alle famiglie;
- promuovere interventi rivolti agli adolescenti e alle loro famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità e ai nuovi bisogni connessi anche all'utilizzo del digitale;
- rafforzare gli interventi di mediazione familiare e di sostegno alla relazione genitore-figlio nei contesti di separazione e di conflittualità familiare;
- garantire tempestivi interventi di protezione nei casi di minori stranieri non accompagnati, assicurando l'inserimento in contesti protetti e garantendo la continuità di quelli in essere
- consolidare la rete territoriale di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, favorendo il raccordo con i servizi di accoglienza e protezione e prestando particolare attenzione alle situazioni nelle quali la violenza familiare determina condizioni di pregiudizio per i minori;
- assicurare la partecipazione ai tavoli territoriali dedicati all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani nei territori di Moncalieri, Trofarello e La Loggia.

Nel complesso, il Programma mira a consolidare un **sistema integrato di tutela e promozione dell'infanzia e della genitorialità**, nel quale la protezione del minore si accompagna alla capacità di sostenere e valorizzare le risorse della famiglia e della comunità. L'azione dell'Unione nel triennio 2027-2029 sarà quindi orientata a rendere sempre più strutturale il passaggio da una logica di intervento prevalentemente centrata sull'emergenza a una logica di **prevenzione, capacitazione e corresponsabilità territoriale**, mettendo al centro i bisogni evolutivi dei bambini e delle bambine e costruendo, insieme alle famiglie e alla comunità, condizioni favorevoli alla loro crescita e al loro benessere.

La realizzazione degli obiettivi richiederà il mantenimento di un adeguato presidio professionale e organizzativo degli operatori dell'Unione, nonché la valorizzazione delle risorse messe a disposizione dai Comuni aderenti e della rete dei soggetti pubblici e del Terzo settore coinvolti nella realizzazione degli interventi.

Risorse Umane e Strumentali

Risorse umane: 1 Dirigente Apicale, assistenti sociali dipendenti di cat. D., risorse umane non direttamente dipendenti dell'Unione ma rientranti in specifici servizi affidati a cooperative sociali.

Risorse strumentali: quanto presente nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	1.473.773,52	1.473.773,52	1.645.777,05	2.034.595,88
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 01	1.473.773,52	1.473.773,52	1.645.777,05	2.034.595,88

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
12010101 - Garantire l'esercizio dei diritti sociali a minori e famiglie				
MARA BEGHELDO	1.473.773,52	1.473.773,52	1.645.777,05	1.947.079,54
Totale Obiettivo 12010101	1.473.773,52	1.473.773,52	1.645.777,05	1.947.079,54
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	1.473.773,52	1.473.773,52	1.645.777,05	2.034.595,88

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Il Programma 02 – **Interventi per la disabilità** è finalizzato a garantire un sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie, orientato alla promozione dell'autonomia, della partecipazione sociale, dell'inclusione e della piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità individuali.

Motivazione delle scelte

Nel triennio 2027-2029 l'azione dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia sarà orientata al consolidamento di un modello di presa in carico personalizzato, partecipato e integrato, costruito a partire dalla persona, dai suoi desideri e dalle sue capacità e sviluppato in stretta connessione con la famiglia, i servizi sociali e sanitari e le risorse della comunità, seguendo quanto indicato nel Dlgs. 62/2024

La programmazione degli interventi sarà sempre più orientata alla costruzione e all'attuazione del *progetto di vita*, promuovendo il superamento di una concezione esclusivamente assistenziale della disabilità e favorendo percorsi di autonomia abitativa, personale, relazionale e lavorativa, nel rispetto delle possibilità e delle aspirazioni di ciascuna persona.

Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione tra interventi sociali, sanitari, educativi e assistenziali, attraverso il rafforzamento della collaborazione con l'ASL TO5 e con gli altri soggetti della rete territoriale. La presa in carico dovrà garantire continuità e coerenza degli interventi, evitando frammentazioni e favorendo una valutazione multidimensionale dei bisogni della persona e del nucleo familiare.

Nel quadro dell'evoluzione delle politiche nazionali e regionali in materia di disabilità, assumono particolare rilievo la personalizzazione degli interventi, la vita indipendente, l'inclusione sociale e il sostegno alla domiciliarità, nonché la costruzione di percorsi capaci di accompagnare la persona nella transizione verso l'età adulta e nelle successive fasi della vita. In tale prospettiva, l'esperienza realizzata attraverso il PNRR – Missione 5, Componente 2, Investimento 1.2.1 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità costituisce un importante elemento di innovazione del sistema locale. Il progetto ha consentito di sperimentare percorsi individualizzati rivolti a 12 beneficiari, attraverso un'équipe multidisciplinare composta dagli assistenti sociali titolari della presa in carico, educatori, psicologo, coordinatore dell'équipe e responsabile di area.

La metodologia adottata si fonda sulla **co-progettazione capacitante** tra persona, famiglia e professionisti, con l'obiettivo di accompagnare progressivamente i beneficiari verso una maggiore autonomia nella gestione della vita quotidiana, nelle

Finalità da Conseguire

relazioni, nell'abitare e nell'avvicinamento al lavoro.

Nel triennio sarà pertanto importante capitalizzare gli apprendimenti derivanti dalla sperimentazione PNRR e sviluppare ulteriormente una filiera dell'autonomia, nella quale gli interventi abitativi, educativi, sociali, formativi e lavorativi siano tra loro integrati e coerenti con il progetto individuale della persona. Particolare attenzione sarà dedicata anche alla disponibilità e valorizzazione di spazi e soluzioni abitative destinati allo sviluppo delle autonomie, compreso l'appartamento confiscato alla mafia concesso dal Comune di Moncalieri all'Unione, per il quale è stata terminata la ristrutturazione ed attivati i laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze necessarie alla gestione della vita quotidiana e delle relazioni.

Continueranno inoltre gli interventi di educativa territoriale e di sostegno alla domiciliarità, con particolare attenzione alle persone con disturbo dello spettro autistico e alle situazioni nelle quali sia necessario rafforzare le autonomie personali, relazionali e sociali, sostenendo al contempo le famiglie nei compiti di cura. Una particolare attenzione sarà rivolta alle situazioni caratterizzate da maggiore complessità e alle persone che necessitano di interventi continuativi, assicurando un adeguato raccordo tra servizi sociali e sanitari e valorizzando, ove possibile, il ruolo della famiglia, delle reti informali e delle risorse della comunità. Costituirà inoltre una priorità il sostegno alle famiglie, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nei percorsi di cura e inclusione e favorendo interventi che consentano di conciliare le esigenze assistenziali con quelle lavorative, relazionali e di vita quotidiana. Prosegue il sostegno alle famiglie delle persone che frequentano i Centri diurni, favorendone la partecipazione alla programmazione delle attività e la condivisione degli interventi in relazione ai bisogni e alle caratteristiche delle persone inserite.

Proseguiranno le attività sviluppate nell'ambito del partenariato "Protocollo Michi – Insieme per l'Inclusione", nonché le collaborazioni con le associazioni e gli organismi che operano nel campo della disabilità e dell'autismo, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di inclusione e di partecipazione alla vita della comunità.

L'insieme degli interventi dovrà essere accompagnato da un costante rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria e della capacità di lavoro in rete, affinché la persona con disabilità e la sua famiglia possano disporre di un sistema di interventi il più possibile unitario, accessibile e continuativo.

Le finalità da conseguire nel periodo 2027-2029 sono pertanto riconducibili a:

- consolidare un modello di presa in carico personalizzato, partecipato e multidisciplinare, centrato sulla persona e sul suo progetto di vita;
- valorizzare le capacità, le aspirazioni e le potenzialità della persona con disabilità, superando una visione esclusivamente assistenziale;

- dare continuità e sviluppo agli esiti della sperimentazione realizzata attraverso il PNRR – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, rafforzando i percorsi di autonomia personale, abitativa e lavorativa, attraverso esperienze progressive di sperimentazione dell’abitare, laboratori per le autonomie domestiche e relazionali e soluzioni di coabitazione
- valorizzare l’appartamento confiscato alla criminalità organizzata e concesso dal Comune di Moncalieri all’Unione quale spazio per laboratori e sperimentazioni finalizzate all’autonomia e alla gestione della vita quotidiana;
- garantire la partecipazione attiva della persona e della famiglia alla costruzione, attuazione e verifica del progetto individualizzato;
- consolidare il lavoro delle équipe multidisciplinari, favorendo l’integrazione tra assistenti sociali, educatori, psicologi, servizi sanitari e altri professionisti coinvolti nella presa in carico;
- proseguire gli interventi finanziati nell’ambito della Vita Indipendente e del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, in coerenza con i progetti di vita individualizzati;
- consolidare gli interventi di educativa territoriale e di sostegno alla domiciliarità, con particolare attenzione alle persone con disturbo dello spettro autistico;
- proseguire i percorsi di orientamento, formazione e avvicinamento al lavoro, valorizzando le competenze individuali e sviluppando anche le competenze digitali;
- promuovere, ove possibile, percorsi progressivi di inclusione lavorativa, attraverso tirocini per l’inclusione sociale, tirocini formativi e altre misure di accompagnamento al lavoro;
- rafforzare la collaborazione con le associazioni, il Terzo settore e le realtà del territorio attraverso il consolidamento della co-progettazione con gli ETS
- promuovere una cultura dell’inclusione attraverso interventi nelle scuole primarie e secondarie dei territori di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, con particolare attenzione ai temi della disabilità e delle neurodivergenze;
- rafforzare l’integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e territoriali, assicurando continuità nella presa in carico e nei passaggi tra le diverse fasi della vita;
- promuovere azioni di sensibilizzazione e di contrasto allo stigma e alla discriminazione, favorendo una comunità maggiormente inclusiva e consapevole;
- continuare l’attività di ricerca e reperimento di risorse attraverso la partecipazione a bandi nazionali, regionali ed europei e attraverso la costruzione di partnership territoriali;
- monitorare gli interventi e i progetti individualizzati, verificandone periodicamente l’efficacia e la coerenza con

Risorse Umane e Strumentali	l'evoluzione dei bisogni e delle aspirazioni della persona. Nel complesso, il Programma 2027-2029 intende consolidare un sistema territoriale della disabilità fondato sul progetto di vita, sull'autonomia e sull'inclusione, nel quale la persona non sia considerata esclusivamente destinataria di prestazioni, ma protagonista delle scelte che riguardano la propria vita. L'obiettivo strategico è quindi quello di costruire progressivamente una rete capace di accompagnare la persona con disabilità nei diversi passaggi della vita – dall'età evolutiva alla transizione alla vita adulta, dall'abitare all'inclusione lavorativa e sociale – garantendo continuità, personalizzazione e integrazione degli interventi. La prospettiva del triennio sarà quella di trasformare le esperienze progettuali e sperimentali realizzate negli ultimi anni in opportunità strutturali di autonomia e partecipazione, rafforzando il ruolo dell'Unione quale soggetto capace di integrare risorse pubbliche, famiglie, servizi, Terzo settore, associazionismo e comunità locale.
	Risorse umane: 1 Dirigente Apicale , Assistenti sociali categoria (ex D); 3 Educatori cat. (ex C); 5 Operatori socio-sanitari cat. (ex B); Integrano le risorse umane direttamente dipendenti dell'Unione le figure professionali rientranti in specifici servizi affidati a cooperativa sociale. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	1.940.696,48	1.940.696,47	2.240.696,47	3.098.425,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	211.877,17
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 02	1.940.696,48	1.940.696,47	2.240.696,47	3.310.302,51

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
12010201 - Assicurare al soggetto disabile una buona qualità di vita, spesa nel contesto relazionale affettivo				
MARA BEGHELDO	1.591.696,48	1.591.696,47	1.891.696,47	2.422.207,50
Totale Obiettivo 12010201	1.591.696,48	1.591.696,47	1.891.696,47	2.422.207,50
Capitoli senza obiettivi	349.000,00	349.000,00	349.000,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	1.940.696,48	1.940.696,47	2.240.696,47	3.310.302,51

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Il Programma 03 – **Interventi per gli anziani** è finalizzato a garantire un sistema di interventi e servizi rivolto alle persone anziane, con particolare attenzione alle condizioni di fragilità, non autosufficienza e isolamento sociale, promuovendo la permanenza nel proprio ambiente di vita, l'autonomia possibile, la partecipazione alla comunità e il sostegno alle famiglie e alle persone che svolgono funzioni di cura.

Motivazione delle scelte

La Legge n. 33/2023 ha previsto la costruzione di un sistema di welfare che si occupa della non autosufficienza degli anziani e più in particolare del diritto degli anziani ad essere assistiti in modo adeguato e integrato. È stata prevista la creazione di un Sistema Nazionale di Assistenza agli Anziani Non Autosufficienti (SNAA), una modalità organizzativa permanente per la non autosufficienza, basata sul governo unitario e sull'adozione di una definizione condivisa di popolazione anziana non autosufficiente. La norma intende valorizzare una gestione congiunta tra sociale e sanitario degli interventi come base di un nuovo approccio alla non autosufficienza che, nel concreto, dovrebbe trovare attuazione sia in termini di processo che di servizi di cura.

Nel triennio 2027-2029 l'azione dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia sarà orientata al rafforzamento di un modello di intervento fondato sulla presa in carico personalizzata e integrata, capace di leggere la condizione della persona anziana nella sua complessità e di raccordare gli interventi sociali con quelli sanitari, domiciliari e territoriali.

L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle condizioni di fragilità e non autosufficienza rendono necessario consolidare politiche che non siano esclusivamente rivolte alla risposta al bisogno assistenziale, ma che intervengano anche in una prospettiva preventiva, sostenendo l'autonomia residua, le relazioni sociali e le reti familiari e di comunità.

Sarà garantita l'attività a favore della domiciliarità, quale dimensione prioritaria delle politiche rivolte alle persone anziane. Saranno promossi interventi finalizzati a consentire, ove possibile e coerente con le condizioni della persona, la permanenza presso il proprio domicilio, sostenendo le autonomie quotidiane e riducendo il rischio di isolamento e di istituzionalizzazione. La presa in carico dovrà essere costruita attraverso una valutazione complessiva dei bisogni della persona e del nucleo familiare, favorendo l'integrazione tra servizi sociali e sanitari e il raccordo con i soggetti della rete territoriale. In particolare, sarà necessario rafforzare la collaborazione con l'ASL TO5, anche attraverso gli strumenti di integrazione socio-sanitaria e di valutazione multidimensionale previsti dalla normativa e dalla programmazione regionale.

Consolidate le azioni per le situazioni di non autosufficienza, nelle quali il bisogno assistenziale coinvolge non soltanto la persona anziana ma l'intero nucleo familiare. In tali situazioni l'intervento dell'Unione dovrà essere orientato a sostenere la capacità della famiglia di mantenere la persona nel proprio contesto di vita, attraverso interventi domiciliari, educativi e di

Finalità da Conseguire

supporto alla cura, nonché attraverso l'orientamento e l'accompagnamento all'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie.

Il Programma dovrà inoltre favorire lo sviluppo di una rete territoriale capace di contrastare la solitudine e l'isolamento sociale, valorizzando il ruolo dei Comuni, delle associazioni, del Terzo settore, del volontariato e delle reti informali di prossimità. Particolare rilievo assumerà la capacità di intercettare precocemente le situazioni di fragilità, attraverso una maggiore prossimità dei servizi e una collaborazione con le realtà territoriali che possono contribuire a individuare condizioni di vulnerabilità prima che evolvano in situazioni di emergenza.

Sarà inoltre mantenuta l'attenzione alla continuità assistenziale e alla gestione dei passaggi tra domicilio, servizi territoriali, strutture semi-residenziali e strutture residenziali, evitando, ove possibile, interruzioni nella presa in carico e garantendo una valutazione dell'appropriatezza degli interventi rispetto alle effettive condizioni della persona. La programmazione degli interventi dovrà tenere conto anche delle esigenze dei caregiver familiari, riconoscendone il ruolo fondamentale nei percorsi di cura e promuovendo azioni di sostegno, sollievo, orientamento e accompagnamento.

Le finalità da conseguire nel periodo 2027-2029 sono pertanto riconducibili a:

- garantire la continuità e la qualità della presa in carico delle persone anziane, con particolare attenzione alle condizioni di fragilità e non autosufficienza;
- favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, attraverso il potenziamento degli interventi di domiciliarità;
- sostenere l'autonomia residua e le capacità della persona, evitando interventi standardizzati e privilegiando soluzioni coerenti con il progetto individuale;
- avvio degli inserimenti abitativi presso "Casa Ungaretti" bene confiscato alle Mafie e completamente ristrutturato con fondi PNRR
- consolidare l'integrazione socio-sanitaria con l'ASL TO5 e con gli altri servizi sanitari e territoriali competenti, assicurando un adeguato raccordo tra servizi sociali, sanitari, domiciliari, semi-residenziali e residenziali;
- prevenire e contrastare le condizioni di solitudine, isolamento e marginalità sociale delle persone anziane, sviluppando e rafforzando reti di prossimità e di comunità e valorizzando il contributo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore;
- sostenere le famiglie e i **caregiver familiari**, attraverso interventi di orientamento, accompagnamento e sollievo;
- favorire l'accesso alle misure sociali e socio-sanitarie disponibili, garantendo informazione, orientamento e

Risorse Umane e Strumentali	accompagnamento alle persone e alle famiglie; • rafforzare le azioni di prevenzione e di intercettazione precoce delle situazioni di fragilità, attraverso una maggiore collaborazione con i servizi e le realtà territoriali; • sostenere la partecipazione delle persone anziane alla vita della comunità, promuovendo occasioni di socializzazione, relazione e partecipazione; • valorizzare le risorse e le competenze della persona anziana, contrastando una rappresentazione esclusivamente assistenziale della condizione di anzianità; • proseguire nell'attività di ricerca e reperimento di risorse nazionali, regionali ed europee finalizzate al sostegno della domiciliarità, della non autosufficienza e dell'invecchiamento attivo; Nel complesso, il Programma intende consolidare un sistema territoriale per le persone anziane fondato sulla domiciliarità, sull'integrazione socio-sanitaria, sulla prevenzione e sulla prossimità, nel quale la persona sia posta al centro del percorso di cura e non sia considerata esclusivamente in relazione al bisogno assistenziale. La prospettiva del triennio 2027-2029 sarà quella di rafforzare la capacità dell'Unione di accompagnare le persone anziane e le loro famiglie nella gestione delle condizioni di fragilità e non autosufficienza, valorizzando le risorse personali, familiari e comunitarie. L'obiettivo strategico sarà quindi quello di costruire una rete sempre più integrata tra servizi sociali, sanitari, famiglie, caregiver, Terzo settore e comunità locale, capace di garantire risposte appropriate e tempestive e di prevenire, quando possibile, l'aggravarsi delle condizioni di fragilità e il ricorso a forme di istituzionalizzazione.
	Risorse umane: 1 Dirigente Apicale; 1 Responsabile di Settore E.Q.(Settore Anziani e Disabili); Assistenti sociali cat (ex D); 1 Istruttore amministrativo. Integrano le risorse umane direttamente dipendenti dell'Unione le figure professionali rientranti in specifici servizi affidati a cooperativa sociale. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	1.463.600,00	1.463.600,00	1.463.600,00	2.760.127,37

TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 03	1.463.600,00	1.463.600,00	1.463.600,00	2.760.127,37
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
12010301 - Assicurare al soggetto anziano una buona qualità di vita, spesa nel contesto relazionale affettivo				
MARA BEGHELDO	983.600,00	983.600,00	983.600,00	1.239.384,77
Totale Obiettivo 12010301	983.600,00	983.600,00	983.600,00	1.239.384,77
Capitoli senza obiettivi	480.000,00	480.000,00	480.000,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	1.463.600,00	1.463.600,00	1.463.600,00	2.760.127,37

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

Il Programma 04 – **Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale** è finalizzato a consolidare un sistema territoriale di prevenzione e contrasto della povertà, della vulnerabilità sociale, della grave marginalità e della condizione di senza dimora, attraverso un modello di presa in carico integrato, personalizzato e orientato alla progressiva autonomia delle persone e dei nuclei familiari.

Motivazione delle scelte

Nel triennio 2027-2029 l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia proseguirà il percorso di evoluzione del modello organizzativo, superando progressivamente la precedente gestione dei bisogni per settori separati e sviluppando un modello di Ecosistema di Inclusione, fondato su una governance trasversale e sulla capacità di integrare stabilmente le competenze dell'Unione, della Sanità, dei Centri per l'Impiego, del Terzo Settore e del tessuto produttivo locale.

Il nuovo modello assume come riferimento la complessità multidimensionale della condizione di vulnerabilità, riconoscendo come le situazioni di povertà economica siano frequentemente correlate a difficoltà occupazionali, precarietà abitativa, problematiche familiari, condizioni di salute e fragilità relazionali. La risposta dovrà pertanto essere costruita attraverso una presa in carico unitaria del nucleo familiare, capace di integrare, ove necessario, sostegno economico, accompagnamento al lavoro, tutela della salute, interventi educativi e soluzioni abitative.

In tale prospettiva, l'azione dell'Unione sarà orientata al superamento del mero assistenzialismo economico, privilegiando interventi preventivi e proattivi e percorsi di attivazione delle risorse personali e familiari. Il sostegno economico dovrà essere considerato, ove previsto, quale componente di un più ampio progetto di inclusione e non quale risposta isolata al bisogno. La progettualità ministeriale "INTEGRA 2024" rappresenta, in questo percorso, una leva finanziaria e organizzativa per il potenziamento dei servizi rivolti alle persone in condizione di grave marginalità e senza dimora. L'obiettivo sarà quello di utilizzare tale progettualità all'interno di una strategia più ampia di consolidamento dei servizi di bassa soglia, rafforzando la capacità dell'Unione di intercettare precocemente le situazioni di vulnerabilità e di costruire percorsi di accompagnamento verso l'autonomia.

Particolare attenzione sarà dedicata al fenomeno della vulnerabilità abitativa, che costituisce uno dei principali fattori di rischio di esclusione sociale. L'esperienza maturata negli ultimi anni evidenzia come la perdita del lavoro, l'aumento dei costi abitativi e l'instabilità familiare possano determinare rapidamente condizioni di emergenza. Per tale ragione, il Programma intende consolidare il passaggio da risposte prevalentemente emergenziali a interventi strutturati di accompagnamento

all'abitare autonomo e sostenibile.

In tale direzione assume particolare rilievo il dato relativo alla ricettività privata di emergenza: dopo una crescita dei beneficiari ospitati in strutture alberghiere private da 18 a 86 unità nel periodo 2023-2025, al 30 giugno 2026 si registra una riduzione a 44 unità. Tale andamento evidenzia un'inversione di tendenza che dovrà essere consolidata nel triennio, orientando progressivamente le risorse dalla ricettività privata d'urgenza verso soluzioni abitative stabili e percorsi di autonomia.

L'obiettivo non sarà pertanto esclusivamente quello di ridurre il ricorso alle strutture ricettive private, ma di modificare strutturalmente la risposta alla vulnerabilità abitativa, attraverso il rafforzamento delle opportunità di accesso all'edilizia residenziale pubblica, al social housing, alle locazioni autonome e alle soluzioni temporanee di secondo livello, accompagnando i nuclei nel percorso verso la stabilità. Il Programma si svilupperà inoltre attraverso una più stretta integrazione tra le politiche sociali e quelle del lavoro. Il Servizio Inserimenti Lavorativi sarà valorizzato quale risorsa trasversale per la costruzione di percorsi di autonomia, operando in raccordo con i Centri per l'Impiego, le Agenzie per il Lavoro e le imprese del territorio. L'obiettivo sarà favorire l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo, anche attraverso esperienze di accompagnamento e tutoraggio.

La gestione dell'Assegno di Inclusione (ADI) sarà progressivamente integrata nell'attività ordinaria del servizio sociale territoriale. La gestione della misura da parte delle assistenti sociali all'interno dei rispettivi distretti consentirà di trasformare l'accesso alla misura da adempimento prevalentemente amministrativo a possibile porta di accesso alla presa in carico globale del nucleo familiare, favorendo l'individuazione tempestiva dei bisogni e l'attivazione delle risorse disponibili. Sarà inoltre rafforzata la dimensione della corresponsabilità, attraverso la definizione di obiettivi condivisi e verificabili all'interno dei progetti personalizzati. L'attivazione della persona costituisce infatti un elemento essenziale dei percorsi di inclusione, compatibilmente con le condizioni personali, familiari e sociali e con le eventuali situazioni di particolare fragilità.

Particolare rilievo assumeranno anche le azioni di prossimità rivolte alle persone più difficili da intercettare dai servizi ordinari. In questo quadro, il progetto "Pasto Sospeso", sviluppato in collaborazione con Italdesign, rappresenta uno strumento di contatto con situazioni di grave marginalità e un'opportunità per trasformare la distribuzione alimentare in un'occasione di aggancio, ascolto e successivo accompagnamento verso percorsi di inclusione.

Il Programma manterrà inoltre una particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità e violenza di genere, rafforzando il raccordo con la rete territoriale antiviolenza, con i servizi specialistici e con le strutture di accoglienza, assicurando

Finalità da Conseguire

particolare tempestività nei casi che coinvolgano donne con figli minori.

L'azione dell'Unione sarà infine orientata alla costruzione e al consolidamento di una rete territoriale di inclusione, attraverso il raccordo con istituzioni scolastiche, servizi sanitari, Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, associazioni, volontariato, parrocchie, cooperative sociali, fondazioni e imprese, evitando sovrapposizioni e frammentazioni degli interventi e favorendo una responsabilità condivisa nella risposta ai bisogni sociali.

Le finalità da conseguire nel periodo 2027-2029 sono pertanto riconducibili a:

- consolidare il modello dell'Ecosistema di Inclusione, superando progressivamente la frammentazione degli interventi e favorendo una governance unica e trasversale dei percorsi di inclusione;
- sviluppare una presa in carico multidimensionale e personalizzata dei nuclei familiari, integrando sostegno economico, lavoro, salute, educazione e abitazione;
- trasformare il servizio sociale da soggetto prevalentemente reattivo rispetto all'emergenza a soggetto capace di intercettare precocemente le situazioni di vulnerabilità e attivare percorsi preventivi;
- favorire la definizione di progetti di vita personalizzati, con obiettivi chiari, condivisi e verificabili, orientati alla stabilità socio-economica e alla progressiva autonomia;
- integrare la gestione dell'Assegno di Inclusione nella presa in carico ordinaria dei nuclei, valorizzandolo quale strumento di accesso e accompagnamento all'inclusione;
- potenziare i servizi di bassa soglia e le attività di prossimità rivolte alle persone in condizioni di estrema vulnerabilità e grave marginalità;
- rafforzare il Servizio Inserimenti Lavorativi quale funzione trasversale di orientamento, accompagnamento, tutoraggio e mediazione con il mercato del lavoro, consolidando il raccordo con il Centro per l'Impiego e il sistema produttivo locale, favorendo concrete opportunità di inserimento lavorativo;
- promuovere percorsi di formazione, upskilling e acquisizione di competenze finalizzati al recupero e al rafforzamento dell'autonomia occupazionale;
- promuovere, ove appropriato e compatibile con le condizioni della persona, forme di partecipazione attiva e di **restituzione sociale**, valorizzando il contributo dei beneficiari alla comunità;
- consolidare il progetto **"Pasto Sospeso"** come strumento di prossimità, aggancio e accompagnamento delle persone in condizioni di grave marginalità;
- rafforzare le azioni di contrasto alla vulnerabilità abitativa, favorendo l'accesso all'ERP, al social housing, alle misure

	di sostegno alla locazione e alle soluzioni abitative temporanee, in collaborazione con l'Ufficio Casa dei tre Comuni • consolidare la riduzione del ricorso alla ricettività alberghiera privata d'emergenza, orientando progressivamente le risorse verso soluzioni abitative strutturate e sostenibili; • accompagnare i nuclei in emergenza abitativa verso percorsi di autonomia, evitando che la permanenza nelle soluzioni emergenziali si trasformi in una condizione stabile; • sviluppare e consolidare i servizi di bassa soglia e di prossimità per le persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità; • proseguire il raccordo con il Tavolo Integrato con il Centro per l'Impiego di Moncalieri, i servizi comunali per il lavoro e le articolazioni sanitarie, favorendo una lettura condivisa delle situazioni di maggiore complessità; • rafforzare la rete territoriale di contrasto alla violenza di genere, assicurando procedure coordinate e tempestive e favorendo l'accesso a strutture protette per le donne vittime e i loro minori; • consolidare le collaborazioni con Terzo settore, volontariato, associazioni, parrocchie, fondazioni e imprese, valorizzando le risorse della comunità; • evitare duplicazioni e frammentazioni degli interventi attraverso una maggiore condivisione delle informazioni e una governance unitaria dei percorsi; • rafforzare la capacità dell'Unione di intercettare risorse nazionali, regionali ed europee, comprese quelle del FSE+, nonché opportunità offerte dalle fondazioni bancarie e da altri soggetti finanziatori; • consolidare le riforme e le sperimentazioni avviate nella fase straordinaria del PNRR, assicurandone la sostenibilità attraverso risorse ordinarie e nuove opportunità di finanziamento.
Risorse Umane e Strumentali	Risorse umane: 1 Dirigente Apicale; Responsabili di Settore E.Q. Assistente sociale cat (ex D); 1 istruttore direttivo cat (ex D);. Integrano le risorse umane direttamente dipendenti dell'Unione le figure professionali rientranti in specifici servizi affidati a cooperativa sociale, coinvolti nella Co-progettazione degli interventi. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	1.052.000,00	1.052.000,00	1.052.000,00	1.719.473,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	617.842,14
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 04	1.052.000,00	1.052.000,00	1.052.000,00	2.337.315,29

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
12010401 - Garantire dignità sociale e autostima ai soggetti a rischio di esclusione sociale				
MARA BEGHELDO	618.000,00	618.000,00	618.000,00	887.762,03
Totale Obiettivo 12010401	618.000,00	618.000,00	618.000,00	887.762,03
Capitoli senza obiettivi	434.000,00	434.000,00	434.000,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	1.052.000,00	1.052.000,00	1.052.000,00	2.337.315,29

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**

E' possibile considerarlo come un contenitore ampio che permette di finanziare una serie di interventi volti a supportare le famiglie nella quotidianità, promuovendo il loro benessere, la prevenzione del disagio e il rafforzamento dei servizi a loro dedicati, anche attraverso il sostegno agli enti e alle associazioni che operano in questo settore. Tra gli interventi a favore delle Famiglie intese anche come singoli, è incluso il Servizio Tutele/Amministrazioni di Sostegno, che gestisce al suo interno lo "Sportello di Prossimità"

Motivazione delle scelte

Nel triennio 2027-2029 l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia orienterà l'azione del Programma verso il rafforzamento delle politiche di sostegno alle famiglie, assumendo il nucleo familiare quale principale ambito di prevenzione, promozione del benessere e costruzione delle condizioni necessarie per lo sviluppo armonico dei bambini e dei ragazzi. Le trasformazioni sociali, economiche e demografiche in atto evidenziano una crescente complessità delle condizioni familiari. Le difficoltà economiche, la precarietà lavorativa, il disagio abitativo, le difficoltà educative e genitoriali, le separazioni conflittuali, l'isolamento sociale e la fragilità delle reti familiari possono determinare situazioni di vulnerabilità che, se non intercettate tempestivamente, rischiano di produrre effetti rilevanti sul benessere dei minori e sull'intero nucleo.

La programmazione dell'Unione assume pertanto una prospettiva orientata alla prevenzione e all'intervento precoce, superando una concezione delle politiche familiari prevalentemente fondata sulla risposta alla situazione di crisi già manifesta. Il modello organizzativo in evoluzione dell'Unione, basato su una maggiore trasversalità delle competenze e sulla presa in carico in relazione all'intensità e alla complessità del bisogno, consentirà di rafforzare l'integrazione tra interventi sociali, educativi, sanitari e territoriali, garantendo continuità nei percorsi e maggiore capacità di accompagnamento delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. L'obiettivo strategico sarà pertanto quello di costruire un sistema territoriale nel quale la famiglia possa trovare non soltanto una risposta alla situazione di bisogno, ma una rete di opportunità e di sostegni finalizzata a rafforzarne le capacità, le relazioni e l'autonomia.

Nell'ambito del Programma 05 assume particolare rilievo l'Ufficio Tutele dell'Unione, quale funzione specialistica e trasversale dedicata alla gestione e al coordinamento delle attività connesse alla tutela delle persone minorenni e, più in generale, delle situazioni sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

L'Ufficio costituisce un presidio organizzativo a supporto delle équipe territoriali e opera in stretta integrazione con gli Assistenti Sociali, gli Educatori Professionali e le altre figure specialistiche coinvolte nella presa in carico delle famiglie.

Finalità da Conseguire

L'Ufficio Tutela opererà secondo un principio di integrazione tra funzione amministrativa, funzione professionale e funzione di protezione, evitando che gli adempimenti connessi ai procedimenti giudiziari si traducano in una gestione meramente burocratica delle situazioni. L'obiettivo sarà garantire che ogni provvedimento di tutela trovi concreta traduzione in un progetto di intervento coerente, tempestivo e verificabile, nel quale siano chiaramente individuati gli obiettivi, le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti e le modalità di monitoraggio. L'Ufficio Tutela sarà progressivamente integrato nel modello organizzativo trasversale dell'Unione, mantenendo le proprie competenze specialistiche ma rafforzando il raccordo con le diverse aree operative.

La funzione di tutela dovrà pertanto essere considerata trasversale rispetto alla tradizionale articolazione dei servizi, in quanto può riguardare famiglie e persone caratterizzate da differenti tipologie di bisogno.

L'organizzazione dovrà garantire:

- un raccordo costante tra Ufficio Tutela ed équipe territoriali;
- la condivisione delle informazioni necessarie alla corretta presa in carico;
- la tempestività nell'attuazione dei provvedimenti;
- la definizione chiara delle responsabilità professionali e amministrative;
- il monitoraggio degli esiti degli interventi;
- la valorizzazione delle competenze professionali interne.

In tale prospettiva, l'Ufficio Tutela rappresenta una funzione specialistica di sistema, chiamata a garantire uniformità delle procedure, qualità degli interventi e appropriatezza nella gestione delle situazioni sottoposte a tutela.

Le finalità da conseguire nel triennio 2027/2029 sono:

1. consolidare il modello di presa in carico familiare integrata e multidimensionale;
2. rafforzare gli interventi di prevenzione e sostegno alla genitorialità;
3. consolidare le progettualità di genitorialità positiva e le attività di gruppo rivolte alle famiglie;
4. rafforzare gli interventi educativi domiciliari e territoriali;
5. garantire continuità e qualità nei percorsi di tutela dei minori;
6. potenziare il raccordo tra servizi sociali, sanitari, educativi e scolastici;
7. sostenere le famiglie nelle fasi di separazione, conflittualità e transizione;

8. rafforzare gli interventi rivolti agli adolescenti e ai giovani in situazione di vulnerabilità;
9. integrare le misure di contrasto alla povertà con interventi di sostegno familiare;
10. favorire la conciliazione tra responsabilità familiari e lavorative;
11. rafforzare la rete della comunità educante;
12. promuovere il coinvolgimento del Terzo Settore e delle risorse della comunità locale;
13. intercettare risorse regionali, nazionali ed europee per il rafforzamento delle politiche familiari;
14. monitorare gli esiti degli interventi e il loro impatto sul benessere dei minori e dei nuclei familiari.

Per quanto riferito all'Ufficio Tutela:

- consolidare l'Ufficio Tutela quale presidio specialistico dell'Unione per le situazioni sottoposte all'Autorità Giudiziaria;
- rafforzare il raccordo tra Ufficio Tutela, Assistenti Sociali, Educatori e servizi sanitari;
- assicurare continuità nella presa in carico delle situazioni già conosciute;
- uniformare e rendere maggiormente efficienti le procedure interne relative ai procedimenti di tutela;
- rafforzare il monitoraggio degli interventi di protezione e dei relativi esiti;
- garantire una gestione integrata delle situazioni caratterizzate da elevata complessità;
- sviluppare strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi di tutela.
- Proseguire e se possibile rafforzare le attività dello Sportello di Prossimità, un servizio nato a seguito della chiusura del Tribunale di Moncalieri, al fine di fornire un supporto alla cittadinanza. Lo Sportello di Prossimità funge da raccordo con il Tribunale Ordinario di Torino, grazie a tre protocolli sottoscritti tra l'Unione dei Comuni, l'Autorità Giudiziaria e la Regione Piemonte. Lo Sportello si rivolge ai cittadini che necessitano di ricevere un supporto nella gestione di una misura di protezione giuridica (tutela, amministrazione di sostegno e curatela), ovvero nella predisposizione degli atti ad essa connessi o per il deposito di essi.

Risorse Umane e Strumentali

Risorse umane: 1 Dirigente Apicale; Responsabili di Settore E.Q.; le Assistenti sociali e operatori (ex D); Integrano le risorse umane direttamente dipendenti dell'Unione le figure professionali rientranti in specifici servizi affidati a cooperativa sociale. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	560.000,00	560.000,00	560.000,00	645.718,74
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 05	560.000,00	560.000,00	560.000,00	645.718,74

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Il Programma 07 riguarda la **programmazione, il coordinamento e il governo integrato della rete dei servizi sociali e sociosanitari** dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia. Esso assicura il raccordo tra gli Enti associati, i servizi sanitari, il Terzo Settore e gli altri soggetti territoriali, promuovendo una rete unitaria, integrata e orientata ai bisogni della popolazione. Il Programma sostiene inoltre la pianificazione strategica, il monitoraggio dei servizi, l'attuazione dei LEPS e la ricerca di risorse regionali, nazionali ed europee, con l'obiettivo di garantire appropriatezza, continuità, omogeneità e sostenibilità degli interventi sociali e sociosanitari.

Motivazione delle scelte

Nel triennio 2027-2029 l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia intende consolidare il proprio ruolo di soggetto di programmazione, coordinamento e governo della rete territoriale dei servizi sociali e sociosanitari, rafforzando la capacità di integrare risorse, competenze e responsabilità dei diversi attori istituzionali e territoriali.

L'evoluzione dei bisogni della popolazione, la crescente complessità delle situazioni di fragilità e il progressivo consolidamento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) richiedono un sistema di welfare capace di superare la tradizionale separazione tra interventi sociali, sanitari, educativi, abitativi e lavorativi.

Il Programma assume pertanto quale indirizzo strategico la costruzione di una **governance territoriale integrata**, nella quale l'Unione eserciti una funzione di regia e coordinamento, assicurando il raccordo tra i Comuni associati, l'Azienda Sanitaria Locale, gli altri servizi pubblici, il Terzo Settore, gli enti del territorio e le comunità locali.

L'obiettivo è passare progressivamente da una logica nella quale i servizi operano prevalentemente per competenze separate a un modello nel quale la rete territoriale viene programmata e governata in funzione dei bisogni delle persone e delle famiglie.

Il Programma 07 assume quindi una funzione trasversale rispetto agli altri programmi della Missione 12, assicurando le condizioni organizzative, istituzionali e programmatiche necessarie affinché gli interventi rivolti a minori, famiglie, persone con disabilità, anziani, persone in condizione di povertà e persone in situazione di grave marginalità siano ricondotti a un quadro unitario di politiche sociali e sociosanitarie.

In questo programma si inserisce la funzione del settore Programmazione e Progettazione che costituirà uno degli strumenti principali attraverso i quali l'Unione potrà innovare il proprio sistema di welfare.

L'attività comprenderà:

- analisi dei bisogni e delle dinamiche sociali territoriali;
- monitoraggio delle opportunità di finanziamento;
- elaborazione e presentazione di progetti;
- coordinamento delle progettualità finanziate;
- supporto alla rendicontazione;
- monitoraggio degli indicatori di risultato;
- valutazione degli esiti;
- diffusione delle buone pratiche;
- raccordo con Regione, Ministeri, enti finanziatori e altri soggetti istituzionali.

La progettazione sarà orientata prioritariamente alla stabilizzazione delle innovazioni introdotte attraverso le risorse straordinarie e alla loro integrazione nell'ordinaria organizzazione dei servizi.

L'Unione valorizzerà gli strumenti di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore quale componente strutturale della programmazione territoriale. La co-programmazione sarà utilizzata per favorire la lettura condivisa dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio, mentre la co-progettazione sarà sviluppata per la costruzione e realizzazione di interventi innovativi e integrati. Particolare attenzione sarà rivolta alle aree della povertà, della grave marginalità, della disabilità, della non autosufficienza, della tutela dei minori, del sostegno alle famiglie e dell'inclusione sociale. Saranno consolidati i momenti di confronto e coordinamento con i diversi soggetti della rete territoriale. L'obiettivo sarà garantire una governance non limitata alla gestione dei singoli servizi, ma finalizzata alla costruzione di strategie condivise sui principali fenomeni sociali.

La programmazione 2027-2029 sarà caratterizzata da una ricerca sistematica di opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee.

A seguito della conclusione della fase straordinaria del PNRR, l'Unione orienterà la propria capacità progettuale verso la combinazione di risorse ordinarie e straordinarie, valorizzando in particolare:

- Fondo Povertà;
- Fondo Nazionale Politiche Sociali;
- Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza;

	• risorse regionali; • programmazione FSE+; • ulteriori programmi europei e nazionali; • risorse derivanti da fondazioni e soggetti privati; • strumenti di collaborazione con il Terzo Settore. L'obiettivo sarà evitare la frammentazione dei finanziamenti e favorire, ove possibile, la stabilizzazione delle progettualità sperimentali.
<i>Finalità da Conseguire</i>	Nel triennio l'Unione si propone di: 1. consolidare il ruolo dell'Unione quale soggetto di governo e programmazione della rete sociale e sociosanitaria; 2. rafforzare il coordinamento tra i tre Comuni associati; 3. consolidare l'integrazione con l'ASL e con i servizi sanitari territoriali; 4. rafforzare il raccordo operativo tra servizi sociali, PUA e COT; 5. garantire il monitoraggio e l'attuazione dei LEPS; 6. consolidare la funzione di Programmazione e Progettazione; 7. sviluppare una capacità strutturata di analisi dei bisogni territoriali; 8. rafforzare il sistema informativo e la qualità dei dati; 9. consolidare la collaborazione con il Terzo Settore attraverso co-programmazione e co-progettazione; 10. sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione degli interventi; 11. intercettare sistematicamente risorse regionali, nazionali ed europee; 12. consolidare le innovazioni introdotte dalle progettualità PNRR e dalle altre sperimentazioni; 13. promuovere una governance territoriale fondata sulla condivisione delle responsabilità e sulla valutazione degli esiti.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma. Risorse umane: 1 Dirigente Apicale; 3 Responsabili di Settore E.Q. con la partecipazione dei dipendenti dell'Unione e degli operatori degli ETS partner;

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	483.299,00	483.299,00	483.299,00	1.144.065,08
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 07	483.299,00	483.299,00	483.299,00	1.144.065,08

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
12010701 - Valorizzare il lavoro di rete nell'ambito dei servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria				
MARA BEGHELDO	466.000,00	466.000,00	466.000,00	1.126.766,08
Totale Obiettivo 12010701	466.000,00	466.000,00	466.000,00	1.126.766,08
Capitoli senza obiettivi	17.299,00	17.299,00	17.299,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	483.299,00	483.299,00	483.299,00	1.144.065,08

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Il Programma 08 riguarda la promozione e il rafforzamento della cooperazione sociale, dell'associazionismo e delle forme di partecipazione della comunità alle politiche sociali dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia. Esso valorizza il ruolo degli enti del Terzo Settore, delle associazioni, delle organizzazioni di volontariato e delle altre realtà della società civile quali componenti essenziali della rete territoriale di welfare.

Il Programma sostiene lo sviluppo di forme di collaborazione, co-programmazione e co-progettazione, favorendo la condivisione di competenze, risorse ed esperienze e promuovendo interventi di prossimità capaci di intercettare tempestivamente i bisogni della popolazione. L'obiettivo è rafforzare una comunità partecipata e solidale, nella quale le istituzioni pubbliche e le realtà del territorio concorrano, secondo le rispettive responsabilità e competenze, alla prevenzione delle fragilità, all'inclusione sociale e alla promozione del benessere della comunità.

Motivazione delle scelte

Nel triennio 2027-2029 l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia intende consolidare e sviluppare il rapporto con il **Terzo Settore, il volontariato e l'associazionismo** quali componenti fondamentali della rete territoriale di welfare.

La crescente complessità dei bisogni sociali, insieme alla necessità di rafforzare le risposte di prossimità, rende sempre più importante la capacità dell'Ente di costruire alleanze stabili con le realtà sociali presenti sul territorio, valorizzandone competenze, esperienza, capacità di ascolto e radicamento nelle comunità locali.

Il Terzo Settore, nell'ambito del quadro delineato dal **D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore**, costituisce infatti un interlocutore strategico per la programmazione e la realizzazione delle politiche sociali, contribuendo alla costruzione di risposte innovative e flessibili ai bisogni delle persone e delle famiglie.

L'Unione intende pertanto superare una concezione del rapporto con il volontariato e l'associazionismo limitata alla sola erogazione di specifici servizi, per sviluppare un modello di **collaborazione e corresponsabilità territoriale**, nel quale i diversi soggetti concorrano, secondo i rispettivi ruoli e competenze, alla costruzione del sistema locale di welfare.

In questa prospettiva saranno valorizzati gli strumenti della **co-programmazione e della co-progettazione**, le convenzioni e gli altri strumenti di collaborazione previsti dalla normativa, assicurando trasparenza, appropriatezza e coerenza con la programmazione sociale dell'Unione.

Particolare attenzione sarà dedicata alle realtà maggiormente radicate nei territori di Moncalieri, Trofarello e La Loggia,

	favorendo la conoscenza reciproca tra i soggetti della rete e la capacità di orientare le risorse disponibili verso i bisogni prioritari della popolazione. Il rapporto con il Terzo Settore sarà inoltre integrato nel modello dell'Ecosistema di Inclusione e nella nuova governance trasversale dell'Unione, affinché associazioni, volontariato e organizzazioni sociali possano contribuire alla prevenzione delle fragilità, alla promozione dell'inclusione e al rafforzamento delle reti di prossimità.
Finalità da Conseguire	L'azione dell'Unione sarà orientata al consolidamento di un welfare di comunità, fondato sulla collaborazione tra istituzioni pubbliche, Terzo Settore, volontariato, associazionismo e comunità locali. In particolare, si intendono perseguire le seguenti finalità: 1. Rafforzare la rete territoriale del volontariato e dell'associazionismo 2. Promuovere la partecipazione della comunità 3. Integrare le risorse del Terzo Settore nella programmazione sociale 4. Sviluppare co-programmazione e co-progettazione 5. Rafforzare gli interventi di prossimità 6. Valorizzare le reti di solidarietà già presenti sul territorio Nel triennio 2027-2029 il Programma 08 sarà orientato alla costruzione di un sistema nel quale il Terzo Settore non sia considerato esclusivamente come soggetto esecutore di attività affidate dall'Ente, ma come partner della programmazione sociale e componente attiva della comunità. L'Unione intende pertanto rafforzare il passaggio da una logica di semplice collaborazione alla costruzione di una governance partecipata del welfare, nella quale le istituzioni pubbliche mantengano la responsabilità della programmazione e della garanzia dei diritti, valorizzando al contempo le competenze e le risorse sociali presenti sul territorio. L'obiettivo ultimo è consolidare una comunità nella quale istituzioni, Terzo Settore e cittadini concorrano alla costruzione del benessere collettivo, attraverso reti di solidarietà capaci di sostenere le persone più fragili e di rafforzare la coesione sociale nei territori dell'Unione
Risorse Umane e Strumentali	Risorse umane: 1 Dirigente Apicale; 3 Responsabili di Settore E.Q. e il personale dipendente dell'Ente e degli ETS partner. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse

umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	109.000,00	109.000,00	109.000,00	117.347,48
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 08	109.000,00	109.000,00	109.000,00	117.347,48

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
12010801 - Promozione del ruolo del volontariato e associazionismo locale				
MARA BEGHELDO	109.000,00	109.000,00	109.000,00	117.347,48
Totale Obiettivo 12010801	109.000,00	109.000,00	109.000,00	117.347,48
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	109.000,00	109.000,00	109.000,00	117.347,48

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

<i>Motivazione delle scelte</i>	La programmazione di bilancio sconta un'inevitabile incertezza rispetto alle previsioni di entrata e di spesa, in modo particolare nel settore sociale, nel quale il rischio di spese impreviste a cui l'Ente deve obbligatoriamente far fronte è assai elevato e occorre garantire una sufficiente riserva di fondi a bilancio per affrontare tali eventi, garantendo l'equilibrio generale dei conti.
<i>Finalità da Conseguire</i>	Garantire l'equilibrio del bilancio attraverso appositi accantonamenti di riserve finanziarie nel rispetto del principio della prudenza.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	33.727,40	33.727,40	33.727,40	150.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 01	33.727,40	33.727,40	33.727,40	150.000,00

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
20010101 - Garantire l'Ente da mancate entrate o spese impreviste				
MARA BEGHELDO	33.727,40	33.727,40	33.727,40	0,00
Totale Obiettivo 20010101	33.727,40	33.727,40	33.727,40	0,00

TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	33.727,40	33.727,40	33.727,40	150.000,00
-----------------------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Iscrivere adeguati accantonamenti di risorse per garantire sufficientemente gli equilibri di bilancio dell'Ente dal rischio di insolvenza dei propri crediti
<i>Finalità da Conseguire</i>	
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	9.272,60	9.272,60	9.272,60	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 02	9.272,60	9.272,60	9.272,60	0,00

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
20010201 - Garantire l'Ente dal rischio di inesigibilità delle entrate				
MARA BEGHELDO	9.272,60	9.272,60	9.272,60	0,00
Totale Obiettivo 20010201	9.272,60	9.272,60	9.272,60	0,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	9.272,60	9.272,60	9.272,60	0,00

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI**

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da Conseguire</i>	
<i>Risorse Finanziarie e Strumentali</i>	

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 03	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**PROGRAMMA 01 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Motivazione delle scelte	L'esigenza dell'attivazione delle anticipazioni di tesoreria è legata alla diversa tempistica tra l'incasso dei crediti (in gran parte costituiti da trasferimenti correnti comunali e regionali) ed il pagamento di stipendi ai dipendenti, prestazioni di servizi ai fornitori e l'erogazione a vario titolo di sussidi ai cittadini in situazione di disagio economico e sociale. Questa situazione genera una carenza di liquidità che, se non gestita attraverso il ricorso al credito bancario, può essere causa di richiesta di pagamento di interessi di mora da parte dei fornitori o di azioni legali da parte dei beneficiari in genere.
Finalità da Conseguire	Gestire le temporanee carenze di liquidità per far fronte al pagamento dei fornitori di beni e servizi ed ai beneficiari degli interventi dell'Ente.
Risorse Umane e Strumentali	Risorse umane: Dirigente apicale; 1 Istruttore direttivo (D).

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 1 - Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	123.191,88
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	11.887.878,65
TOTALE SPESE MISSIONE 60 PROGRAMMA 01	9.070.000,00	9.070.000,00	9.070.000,00	12.011.070,53

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
60010101 - Gestire le temporanee carenze di liquidità				

MARA BEGHELDO	9.070.000,00	9.070.000,00	9.070.000,00	12.011.070,53
Totale Obiettivo 60010101	9.070.000,00	9.070.000,00	9.070.000,00	12.011.070,53
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	9.070.000,00	9.070.000,00	9.070.000,00	12.011.070,53

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

<i>Motivazione delle scelte</i>	La struttura del bilancio richiede l'iscrizione di previsioni per la gestione dei servizi per conto di terzi, con pari entrata e spesa, senza alterare l'equilibrio di bilancio.
<i>Finalità da Conseguire</i>	Disporre delle poste finanziarie a bilancio per regolare i rapporti con i terzi, per sostenere spese da imputare a terzi o partite di giro.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Risorse umane: Dirigente apicale; 1 Istruttore direttivo (D).

	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00	1.479.866,21
TOTALE SPESE MISSIONE 99 PROGRAMMA 01	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00	1.479.866,21

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	CASSA 2027
99010101 - Assicurare la gestione contabile dei servizi per conto di terzi				
MARA BEGHELDO	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00	1.479.866,21
Totale Obiettivo 99010101	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00	1.479.866,21

TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00	1.479.866,21
-----------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

7 - IMPEGNI PLURIENNALI

Di seguito sono riportati gli importi degli impegni già assunti rapportati alla relativa previsione di competenza.

	PREVISIONE 2027	IMPEGNI 2027	PREVISIONE 2028	IMPEGNI 2028	PREVISIONE 2029	IMPEGNI 2029
Titolo 1 - Spese correnti						
101 - Redditi da lavoro dipendente	44.000,00	43.558,32	44.000,00	0,00	44.000,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	1.431.500,00	818.867,93	1.431.500,00	23.552,16	1.731.500,00	0,00
110 - Altre spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Totale Titolo 1	1.495.500,00	882.426,25	1.495.500,00	23.552,16	1.795.500,00	0,00
TOTALE	1.495.500,00	882.426,25	1.495.500,00	23.552,16	1.795.500,00	0,00

PARTE SECONDA

8 - OPERE PUBBLICHE

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali.

Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

Con riferimento ai lavori da realizzare tramite forme di partenariato pubblico-privato, il programma triennale dei lavori pubblici dà atto dell'adozione del programma triennale delle esigenze pubbliche. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

A questo documento sono allegati gli schemi del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2027 / 2029 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2027.

9 – PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'Art 37 del D.Lgs 36/2023, le Amministrazioni pubbliche adottano il Programma acquisti di beni e servizi su base triennale che contiene gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiori a Euro 140.000,00 ed è approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria.

A questo documento sono allegati gli schemi approvati del Programma Triennale di forniture e servizi 2027 / 2028 .

10 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Anno	Tipo di Intervento	Valore Stimato	Dati Catastali	Destinazione P.R.G. Vigente	Nuova Destinazione
------	--------------------	----------------	----------------	-----------------------------	--------------------